

LICEO SCIENTIFICO

Documento del Consiglio della Classe 5A



Il coordinatore delle Attività
Didattiche ed Educative

Marianna Zito

Documento del Consiglio della Classe 5 sezione A
Anno Scolastico 2024/2025

Roma, 15/05/25

Coordinatrice di classe Prof.ssa Valentina Missanelli

È un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni della Ordinanza Ministeriale n. 10 del 16/05/2020 e prodotto entro il 30 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica.

Nel documento sono presenti i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli



SOMMARIO

Introduzione	4
Il territorio	6
I servizi offerti dal territorio	8
Indirizzo "liceo scientifico"	13
Presentazione indirizzo liceo scientifico	17
Quadro orario settimanale	18
Presentazione della classe	19
Criteri metodologici	21
Strumenti di verifica e di valutazione di riferimento interdisciplinare	22
Obiettivi disciplinari	23
Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	25
Tipologie utilizzate per simulazioni delle prove scritte	26
Attività extra curriculari	27
Attività di recupero	27
Criteri per l'attribuzione del credito	27
Programmi svolti	28
Lingua e letteratura italiana	29
Latino	34
Disegno e storia dell'arte	36
Lingua inglese	43
Matematica	48
Fisica	54
Scienze naturali	58
Storia e filosofia	65
Scienze motorie	75
DISCIPLINA: Ed. civica	79
Criteri di valutazione	86
Verifiche	86

INTRODUZIONE

L'Istituto Cartesio nasce a Roma, nel quartiere Laurentino, nel 2009 nell'ambito delle attività formative dell'Ente di Formazione Professionale ANAPIA (Associazione Nazionale Professionale Industria Agricoltura). Inizialmente nato come Liceo Scientifico Paritario con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, l'Istituto Cartesio ha successivamente ampliato la propria offerta formativa all'area professionale ottenendo dal MIUR, nel 2013, il Decreto per l'attivazione e la gestione di un Istituto Socio - Sanitario Paritario.

Le principali finalità istituzionali dell'A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- ✓ Provvede all'orientamento e alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- ✓ Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- ✓ Promuove e organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post - laurea.
- ✓ Promuove e organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- ✓ Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori, curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- ✓ Promuove iniziative nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- ✓ Svolge attività di informazione socioeconomica.
- ✓ Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- ✓ Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- ✓ Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell'utenza.

L'Ente realizza l'attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**, le **REGIONI** e il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E**

RICERCA presso sedi formative dislocate nelle cinque regioni nelle quali opera (Piemonte, Veneto, Lazio, Abruzzo e Sicilia).

Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio hanno permesso all'ANAPIA di collaborare fin dal 1998 con Istituti Scolastici Superiori e Università del Lazio nella realizzazione dei corsi IFTS, dei corsi triennali dell'obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell'ANAPIA, un plesso scolastico in Via C.E. Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, Municipio IX, è stato insediato l'Istituto Cartesio con gli indirizzi di LICEO SCIENTIFICO e ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, per soddisfare la pressante richiesta dal territorio di istruzione e formazione.

IL TERRITORIO

Il Centro di Formazione Professionale dell'ANAPIA di Roma ha operato per circa 20 anni nell'area della XVI Circoscrizione (quartiere di Monteverde - Donna Olimpia), rispondendo alla domanda di formazione professionale anche dei territori limitrofi della XI, XIII, XV Circoscrizione. Nel 1996, in seguito all'assegnazione da parte del Comune di Roma di un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato effettuato il trasferimento nel territorio della IX Circoscrizione, con la conseguenza che il tradizionale bacino di utenza dei C.F.P. si è allargato alla popolazione residente nei quartieri di Roma Sud.

Nel 2009 in questa sede è stato insediato l'Istituto "Cartesio" per soddisfare la sempre crescente richiesta di istruzione e formazione del territorio, attualmente compreso nel IX Municipio, che con 183,17 Km² è per estensione il secondo di Roma. La sua superficie, che, a titolo di esempio, è superiore a quella dell'intero comune di Milano, si estende fino ai limiti sud (confini con Pomezia) ed est (confini con Marino e Castel Gandolfo); il territorio è, inoltre, lambito dal Tevere e delimitato a ovest dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano. Tra l'estremo nord del Municipio e l'estremo sud vi è una distanza di poco superiore a 23 km. XIII Municipio conta numerosi quartieri: Eur, Mostacciano, Tor di Valle, Torrino Sud, Torrino Nord, Mezzocamino, Viterbia, Spinaceto, Tor de Cenci, Casal Brunori, Decima, Castel di Decima, Montemigliore, Trigoria, Vallerano, Castel Romano, Ferratella, Laurentino, Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Cecchignola Sud, Tor Pagnotta, Falcognana, Castel di Leva, Santa Palomba.

Il IX Municipio è mediamente popolato ma in un continuo incremento tanto da passare in pochi anni dal nono al settimo posto nella graduatoria dei 19 Municipi di Roma con circa 179.000 residenti.

L'analisi dei dati sulla distribuzione degli abitanti per fasce di età, indispensabile per valutare il principale bacino di utenza dell'Istituto "Cartesio", ci consente di registrare circa 35.500 giovani (pari al 25% del totale della popolazione) di cui oltre 11.000 abitanti nella fascia post - obbligo e 24.500 nella fascia 20 - 29 anni.

L'analisi del territorio sotto l'aspetto sociale evidenzia numerose circostanze contraddittorie ed emblematiche: il IX Municipio include zone "direzionali" e quartieri "dormitorio", accoglie ceti medio - alto - borghesi e sottoproletari, vede tipologie edilizie residenziali frammiste a case popolari.

La presenza contemporanea di quartieri quali "LAURENTINO - FONTE OSTIENSE" ed "EUR" sintetizza efficacemente le profonde divergenze socio - economiche che si registrano nel territorio del IX Municipio. Ai fini della programmazione delle attività formative e scolastiche il maggior interesse è rivolto al bacino di utenza che fa riferimento ai quartieri popolari (Laurentino, Decima, Spinaceto, Tor dè Cenci, Cecchignola, ecc...), e tra questi al LAURENTINO - FONTE OSTIENSE, che ancora presenta sintomi di degrado sociale: disoccupazione, tossicodipendenza, delinquenza minorile, abbandono degli anziani e dei disabili, degrado dell'habitat, ecc.

Oltre alla presenza a Roma di una varietà di possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca, si può comunque registrare la possibilità di sbocchi occupazionali per i giovani diplomati e laureati soprattutto nel settore terziario avanzato, che negli ultimi anni si è sempre andato più sviluppando con una presenza sul territorio del IX Municipio di circa 300 aziende informatiche, come risulta da dati forniti dalla Camera di Commercio, che si sono aggiunti alle tradizionali sedi direzionali di molte aziende nel Centro Direzionale dell'EUR. Inoltre, sono molti gli interventi importanti, localizzati nel IX Municipio e in particolare all'EUR, realizzati di recente o in corso di realizzazione, che rafforzeranno l'offerta di lavoro per personale qualificato diplomato e laureato prevedendo grande sviluppo dei servizi turistici - ricettivi - congressuali - commerciali - fieristici:

- ✓ Centro Commerciale EUROMA2 con 200 negozi, 42 ristoranti ed altro;
- ✓ Centro commerciale Maximo che, oltre a negozi e ristoranti, dispone di cinema e palestra
- ✓ Centro Direzionale Europeo previsto nelle due torri progettate nella Centralità Castellaccio (EUR);
- ✓ Nuova Fiera di Roma;
- ✓ Centro Congressi con alberghi (Nuvola di Fuksas).

I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I servizi territoriali presenti nel IX Municipio sono numerosi ed articolati. I SERVIZI OFFERTI DIRETTAMENTE DAL XI MUNICIPIO, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto del Comune di Roma sono:

1. servizi demografici; servizi sociali e di assistenza sociale; servizi scolastici ed educativi; servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale; servizi di polizia urbana; servizi di manutenzione urbana, il patrimonio comunale, disciplina dell'edilizia privata locale; sviluppo economico d'interesse locale come artigianato e commercio. In particolare si segnalano: l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con uno spazio di informazione e orientamento dedicato agli stranieri con l'ausilio di mediatori culturali, il potenziamento dei servizi sociali e di assistenza sociale, dei servizi sportive ricreativi in ambito locale e dei servizi scolastici ed educativi comprendenti asili nido e scuole per l'infanzia.
2. Servizi sociali e di assistenza sociale. Oltre agli sportelli, agli uffici e ai servizi a domicilio sono state attivate alcune strutture:
 - un centro diurno per malate di Alzheimer e di altre fragilità cognitive;
 - due centri diurni per anziani fragili;
 - centri sociali per anziani nei singoli quartieri;
 - centri a favore dell'infanzia e dell'adolescenza (legge 285/97);
 - un centro diurno socio-riabilitativo per adulti portatori di handicap.
3. Servizi sportivi e ricreativi.
 - Centri ricreativi estivi finalizzati a organizzare in luglio periodi di svago per i bambini in modo da favorire lo sviluppo psico-fisico e la vita di gruppo.
 - Centri sportivi municipali di cui 21 organizzati nelle palestre delle scuole medie inferiori da associazioni sportive convenzionate e altri 10 localizzati in Club convenzionati;
4. Servizi scolastici educativi.
 - Asili nido: i nidi comunali presenti sul territorio del IX Municipio sono 11, con una disponibilità complessiva di 648 posti divisi per fascia di età (piccoli 3/12 mesi, medi 12 mesi più 1 anno/22 mesi più un giorno/36 mesi). I nidi e i micronidi in convenzione con il Comune di Roma nel territorio del Municipio hanno una disponibilità complessiva di 504 posti.
 - Per i bambini dai 24 ai 36 mesi è possibile l'inserimento anche nelle sezioni del "progetto ponte", con caratteristiche simili al nido ma preparatorie per il mondo della scuola, attualmente sono 4 le scuole dell'infanzia in cui sono attive sezioni ponte per un totale complessivo di 80 posti. I bambini possono accedere al servizio con un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli "spazio BE.BI", come servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, che li accoglie per un massimo di 5 ore giornaliere, in convenzione con il Comune di Roma, offrono una disponibilità di 94 posti, ciò nonostante, numerosi bambini

appartenenti al IX Municipio continuano a rimanere fuori lista per la frequenza al nido.

- n° 50 scuole dell'infanzia (21 comunali, 12 statali, 17 private); sono aperte, di norma, dalla metà del mese di settembre al 30 giugno. Le sezioni sono articolate in antimeridiani (dalle 8,00 alle 13,20) ed a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00). È possibile una permanenza anche fino alle 14.30 dopo i pasti. È possibile usufruire del trasporto pubblico per i cittadini del IX Municipio lontani dalle sedi.

ALTRI SERVIZI SCOLASTICI, COORDINATI DAL XX DISTRETTO, comprendono:

- ✓ n° 30 scuole elementari (20 statali e 10 non statali);
- ✓ n° 21 scuole medie inferiori (15 statali e 6 non statali);
- ✓ n° 8 scuole superiori statali (2 licei classici - LC, 3 licei scientifici - LS, 1 istituto tecnico Commerciale e geometri - ITCG, 1 istituto tecnico commerciale - ITC e 1 istituto statale d'arte - ISA) e n° 6 scuole superiori non statali.
- ✓ Scuole superiori statali:
- ✓ Liceo Classico Plauto con percorsi formativi didattici: lingua inglese - informatica - Storia dell'arte;
- ✓ Liceo Classico Vivona con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale con matematica e storia dell'arte - lingua inglese;
- ✓ Liceo scientifico Ettore Majorana con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica/liceo linguistico tradizionale;
- ✓ Liceo Scientifico Aristotele con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica;
- ✓ Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro con indirizzo tradizionale;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale Vincenzo Arangio Ruiz con percorsi formativi didattici: informatico/telecomunicazione - linguistico;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale e Geometri Alberti con percorsi formativi didattici: tradizionale - tecnologico ambientale - ragioniere programmatore;
- ✓ Istituto statale d'arte Roma 1 con percorsi formativi didattici: architettura e arredo - grafica - fotografia - metalli e oreficeria - arte della moda e costume - decorazione pittorica - decorazione plastica - arte della ceramica - progetto Michelangelo.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA NEL COMUNE DI ROMA

La necessità di allargare l'offerta di istituti scolastici superiori è legata anche alla presenza a Roma di una possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca.

La città di Roma è infatti sede di quattro università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Istituto Scienze Motorie) e di tre atenei privati (Luiss, Lumsa, Campus biomedico di Roma). È anche sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Da rilevarsi anche numerosi centri di ricerca e sviluppo collegati con le università: CNR, ISTAT, Istituto Superiore della Sanità ed ENEA.

I SERVIZI SANITARI sono affidati all'azienda ASL Roma C che divide il territorio in 4 distretti. Sono presenti n°8 poliambulatori, 2 ospedali e numerose strutture di assistenza integrativa (tossicodipendenti, UTR, consultorio, Centro Salute Mentale, PIC, ecc.);

I SERVIZI SOCIO SANITARI vedono la presenza di Cooperative, Comunità, Strutture di Volontariato, Centri di Accoglienza, ecc..;

I SERVIZI FORMATIVI comprendono, oltre all'ANAPIA, un C.F.P. del Comune di Roma (Decima) e due C.F.P. di Capodarco (uno al 7° ponte di Laurentino Fonte Ostiense e uno a Spinaceto);

SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA: centro per l'impiego Dragoncello - via O. Fattiboni,77;

RISERVE NATURALI, AREE VERDI E CENTRI SPORTIVI COMUNALI NEL XII MUNICIPIO

Importante è la presenza di aree verdi comunali e riserve naturali nel XII Municipio:

- ✓ Riserva Naturale di Decima e Malafede;
- ✓ Riserva Naturale del Laurentino;
- ✓ Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- ✓ Parco Laghetto EUR;
- ✓ Parco Campagna Ferratella (mq 63.000) nel quartiere Ferratella;
- ✓ Parco Cesare Pavese (mq 60.000) nel quartiere Ferratella;
- ✓ Parco Sabatini (mq 7.600) nel quartiere Mostacciano;
- ✓ Parco Mostacciano (mq 667.000) nel quartiere Mostacciano;
- ✓ Parco Campagna Spinaceto (mq 711.500) nel quartiere Spinaceto;
- ✓ Parco Fernando Pereira (mq 245.000) nel quartiere Tor Dè Cenci;
- ✓ Parco Fonte Ostiense nel quartiere Laurentino;
- ✓ Punti verdi qualità comunali: Decima - Torrino nord, Spinaceto sud città delRugby, Acqua Acetosa Ostiense, Parco Spinaceto.
- ✓ Impianti sportivi comunali: Impianti sportivi comunali funzionanti n° 17 di cui 3 con piscine e 14 polifunzionali;

- ✓ Impianti sportivi privati: n 2 nuovi impianti con piscina: A.S. GAV via di Trigatoria, 10; Roma Team Sport - via Cina, 91;
- ✓ Impianti EUR S.P.A.: Piscina delle Rose, impianto polivalente Palalottomatica.

TABELLE

Popolazione e Territorio

	XII Mun. Valore assoluto	Roma, % Roma
Popolazione residente	169.628	5,97
Superficie (kmq)	183,17	14,19
Densità abitativa	926,06	2.200,03
Numero famiglie	70.678,33	6,38
Componenti medi/famiglia	2,4	2,26
Quoziente di natalità	9,9	7,71
Indice di vecchiaia	100,20	139,95
Indice di invecchiamento	13,19	17,40

Livello di istruzione

Titolo di studio	% XII mun.	% Roma
Diplomati	24,6	28,3
Laureati	4,8	8,5
Licenza elementare e media	60,5	54,5
Analfabeti o senza titolo	10,1	13,4

INDIRIZZO “LICEO SCIENTIFICO”

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ✓ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ✓ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- ✓ l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- ✓ la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- ✓ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ✓ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ✓ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ✓ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di

ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- umanistica

- ✓ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ✓ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✓ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

Indirizzo	LICEO SCIENTIFICO
PREREQUISITI	Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede una cultura umanistico-storica-filosofica-linguistica che lo metta in condizione di valutare criticamente le problematiche sociali; ✓ Possiede una cultura scientifica e tecnologica di base per le necessarie interconnessioni con tutte le discipline; ✓ Acquisisce capacità di relazione (educazione alla parola e all'ascolto; libera espressione delle proprie idee, nel rispetto di quelle altrui; rispetto degli altri, di se stessi e delle cose; educazione alla solidarietà); ✓ Acquisisce conoscenze a cui concorrano tutte le discipline previste dal curriculum e dalle attività integrative; ✓ Sviluppa capacità di riflessione e di critica, volte alla autonoma riflessione non solo sugli argomenti oggetto di studio, ma anche su aspetti della realtà contemporanea; ✓ Acquisisce un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati; ✓ Acquisisce di conoscenze e competenze, che, unite alle capacità individuali, promuovano la crescita della persona
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa un lessico specifico delle singole discipline; ✓ Sa orientare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendosi orientare di fronte ai problemi; ✓ Affrontare problemi la cui soluzione comporti l'esercizio di capacità di analisi e sintesi. ✓ Comprende l'importanza dell'espressione giudizio personale; ✓ Motiva in modo razionale le valutazioni fatte.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa delle abilità inerenti alle singole discipline; ✓ Potenzia le attitudini e gli interessi individuali; ✓ Opera e si esprime con una lingua straniera; ✓ Rielabora i testi scritti e gli esercizi pratici; ✓ Sa lavorare in gruppo; ✓ Sa analizzare un testo; ✓ Sa collegare gli argomenti studiati; ✓ Sa comunicare e argomentare riguardo il proprio lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	I liceo	II liceo	III liceo	IV liceo	V liceo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
STORIA	-	-	2	2	2
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	5*	5*	4	4	4
FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Chimica, Biologia, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
TOTALE ORE	26	26	29	29	29

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA è composta da 16 alunni, alcuni dei quali si sono aggiunti nel corso del corrente anno scolastico. A causa dei diversi percorsi scolastici il gruppo si è presentato inizialmente disomogeneo dal punto di vista didattico. Sono presenti due alunni con PDP. Durante lo svolgimento delle diverse attività solo alcuni alunni si sono dimostrati attivi e collaborativi e hanno partecipato alle stesse con sufficiente interesse. Dal punto di vista disciplinare la classe ha avuto un comportamento spesso poco accettabile. Tenuto conto, inoltre, della situazione eterogenea della classe, i docenti hanno dovuto, soprattutto nel primo quadrimestre, rimodulare le attività e le lezioni in modo da consentire a tutti di poter lavorare attivamente al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato favorito anche da continui feedback tra i singoli docenti e la coordinatrice di classe e direttamente con gli studenti e/o con le loro famiglie.

Il primo intervento didattico è consistito in un'attività educativa, improntata al raggiungimento nella classe di un clima favorevole alla creazione di un bagaglio di conoscenze solide su cui poter impostare l'attività didattica delle singole discipline.

Gli obiettivi prefissati nelle programmazioni iniziali sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni, per i quali si possono individuare tre fasce di livello di preparazione: una piccola parte ha raggiunto un livello sufficiente, un gruppo più consistente ha raggiunto un livello tra il discreto e il buono, infine un terzo gruppo ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	ORE DI LEZIONE
1	VITALE LORENZO	Italiano	4
2	VITALE LORENZO	Latino	3
3	MISSANELLI VALENTINA	Inglese	3
4	GALEASSI FRANCESCA	Disegno, Storia dell'Arte	2
5	MELITA MATTEO	Scienze naturali	3
6	DI NALLO GIULIA	Storia e filosofia	5
7	GIORDANO JACOPO	Scienze motorie	2
8	COLETTA ANNA LISA	Matematica	4
9	COLETTA ANNA LISA	Fisica	3
10	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Educazione civica	1

N°	COGNOME E NOME	III	IV	V
1	VITALE LORENZO			X
2	VITALE LORENZO			X
3	MISSANELLI VALENTINA	X	X	X
4	GALEASSI FRANCESCA	X	X	X
5	MELITA MATTEO	X	X	X
6	DI NALLO GIULIA			X
7	GIORDANO JACOPO		X	X
8	COLETTA ANNA LISA		X	X
9	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA			X

CRITERI METODOLOGICI

- ✓ Lezione frontale con esposizione da parte del docente delle linee distintive dell'argomento.
- ✓ Approfondimento attraverso esempi e testi, stimolando le osservazioni dei ragazzi e il raggiungimento di un'ipotesi interpretativa (problem solving).
- ✓ Ulteriore controllo e sistemazione dell'ipotesi e verifica della comprensione.
- ✓ Visione di filmati, CD-Rom, internet.
- ✓ Per quanto concerne lo specifico dei criteri metodologici, degli strumenti didattici e dei criteri di valutazione delle prove si rimanda ai singoli programmi disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

INTERDISCIPLINARE

Per la misurazione delle singole prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Griglia di valutazione d'Istituto
- ✓ Griglie di misurazione disciplinari elaborate dai singoli docenti, contengono i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	
Competenze Rilevate	Capacità rilevate
Non evidenziate	Non evidenziate
Espressione scorretta e disarticolata	Anche se guidato commette errori
Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette
Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise
Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e a volte imprecisa	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone
Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici
Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta
Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente
Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	CLASSI COINVOLTE
CORSO SICUREZZA	MIUR	7 moduli + test finale	TUTTE LE CLASSI
ORIENTAMENTO	EUROMA2	Open Days – Orientamento in entrata	CLASSE V
ORIENTAMENTO	YOUNG INTERNATIONAL	Orientamento, informazioni, opportunità di studio e scambi, colloqui, seminari e workshop per sostenere le scelte formativo-professionali dei ragazzi	CLASSE V
ORIENTAMENTO	SALONE STUDENTE	Orientamento in uscita	CLASSE V

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Prova scritta di italiano:

- ✓ Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- ✓ Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione I prova

Data 07/04/2025

Data 06/05/2025

Prova scritta di matematica:

Simulazione II prova

Data 08/04/2025

Data 07/05/2025

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha stabilito due simulazioni in data 09/04/2025 e in data 09/05/2025.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

- ✓ Uscita al Planetario
- ✓ Seminario online ECO GIVE – DARE PER SALVAGUARDARE – ECONOMIA VERDE E CIRCOLARE

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- ✓ interventi mirati al recupero in itinere nelle discipline;
- ✓ libera partecipazione allo sportello didattico;
- ✓ corsi pomeridiani di potenziamento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per la valutazione delle verifiche si è operato in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa PTOF. La stessa sarà formulata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Il credito scolastico è riportato nel fascicolo dello studente.

PROGRAMMI SVOLTI

- ✓ ITALIANO: Programma svolto
- ✓ LATINO: Programma svolto
- ✓ STORIA DELL'ARTE: Programma svolto
- ✓ INGLESE: Programma svolto
- ✓ MATEMATICA: Programma svolto
- ✓ FISICA: Programma svolto
- ✓ SCIENZE NATURALI: Programma svolto
- ✓ STORIA: Programma svolto
- ✓ FILOSOFIA: Programma svolto
- ✓ SCIENZE MOTORIE: Programma svolto
- ✓ ED.CIVICA: Programma svolto

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Lingua e letteratura italiana

Situazione della classe

La classe 5^a A, numerosa e caratterizzata da un profilo eterogeneo, ha mostrato complessivamente un atteggiamento collaborativo e partecipativo nei confronti della disciplina. Superate alcune iniziali resistenze, dovute probabilmente al cambio di approccio metodologico rispetto agli anni precedenti, il gruppo ha progressivamente assunto un comportamento più attento e partecipativo. La preparazione di partenza si è rivelata disomogenea, e gli studenti hanno dimostrato un moderato impegno nell'individuare e colmare le eventuali lacune, anche attraverso una partecipazione attiva alle lezioni e la realizzazione di progetti di gruppo. Nel corso dell'anno, gli studenti hanno evidenziato miglioramenti, secondo le proprie attitudini, sia nella scrittura che nella comprensione e analisi dei testi letterari. Il livello complessivo della classe può essere considerato mediamente più che sufficiente, con la presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto risultati di ottimo livello.

Obiettivi didattici e contenuti

Il percorso di studio si è articolato seguendo un criterio storico-letterario, con particolare attenzione al contesto culturale e ideologico tra la fine dell'Ottocento e il Novecento. Gli autori affrontati sono stati selezionati in base alla loro rilevanza nel panorama letterario italiano e alla possibilità di approfondirne il pensiero attraverso la lettura diretta di estratti delle opere. Accanto allo studio degli autori, è stato riservato ampio spazio allo sviluppo delle competenze di scrittura, con esercitazioni mirate alla produzione di testi argomentativi, analisi del testo e saggi brevi.

Metodologia

L'approccio didattico prevalente è stato quello della lezione frontale, affiancata da momenti di dialogo e confronto con la classe. L'uso della LIM ha permesso l'integrazione di materiali audiovisivi (come la visione della serie televisiva "M – il Figlio del Secolo" tratta dal romanzo omonimo di A. Scurati), utili per contestualizzare autori e opere. La lettura e l'analisi dei

testi è stata svolta per stimolare l'analisi autonoma, l'interpretazione critica e l'approfondimento lessicale e stilistico.

Strumenti e materiali

Lo strumento principale sono stati i materiali forniti dal docente, unitamente a risorse multimediali selezionate a supporto del percorso.

Interventi di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno si è cercato di rafforzare, in modo trasversale, le competenze linguistiche degli studenti, con particolare riferimento al lessico, alla sintassi e alla coerenza espositiva. La correzione partecipata degli elaborati scritti ha favorito un'autovalutazione consapevole e l'interiorizzazione degli strumenti necessari a migliorare la propria produzione.

Verifiche e valutazione

Sono state svolte verifiche formative, tra cui lezioni partecipate, domande orali, esercitazioni in classe cui sono state aggiunte verifiche sommative, nella forma di prove scritte (analisi del testo, testo argomentativo o saggio breve) e verifiche orali nel corso del quadrimestre. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno individuale, della partecipazione in classe, della progressione nel percorso di apprendimento e delle competenze effettivamente raggiunte.

Conclusioni

La classe ha nel complesso affrontato il percorso in modo attivo, mostrando un progresso apprezzabile e nella maturazione del pensiero critico, delle capacità espressive e della consapevolezza linguistica. Tali competenze rappresentano un tassello fondamentale per l'Esame di Stato e il percorso universitario e professionale successivi.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE: V sez. A INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

TITOLI MODULI

MODULO 1: DALL'ETÀ POSTUNITARIA AL '900

MODULO 2: DAL '900 AL DOPOGUERRA

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a marzo

MODULO 2: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

OBIETTIVI E COMPETENZE:

- Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico tecnico-scientifico
- Riconoscimento, attraverso le tematiche trattate, dei processi storici e delle innovazioni che hanno caratterizzato lo sviluppo della letteratura latina
- Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese
- Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Giacomo Leopardi, biografia, opere e stile:
 - Canti
 - Operette Morali
- Età postunitaria: panoramica storica e culturale
- Naturalismo e Verismo
 - Tecnica narrativa veridica
- Giovanni Verga, biografia, opere e stile:
 - Opere giovanili
 - *Vita dei campi*
 - *Ciclo dei Vinti*
 - *I Malavoglia*
 - *Mastro-don Gesualdo*
- Decadentismo
 - Visione del mondo, poetica, temi

- Romanzo decadente
- Simbolismo
- Gabriele D'Annunzio, biografia, opere e stile:
 - Periodo giovanile: *Primo Vere*
 - Fase estetizzante: *Canto Novo, Terra vergine, il piacere*
 - Fase superomistica: *Giovanni Episcopo, L'innocente, Poema paradisiaco, Trionfo della morte, Le vergini delle rocce, il fuoco, Laudi, La figlia di Iorio, Forse che sì forse che no.*
 - Fase "notturna": *Notturmo, Le faville del maglio, Libro segreto*
- Giovanni Pascoli, biografia, opere e stile:
 - Periodo giovanile
 - Esordio poetico: *Myricae*
 - *Poemetti*
 - *Canti di Castelvecchio*
 - *Poemi conviviali*
 - *Odi e inni*

MODULO 2

- Primo '900: panoramica storica e culturale
- Le avanguardie
- Il Futurismo
 - Filippo Tommaso Marinetti, cenni biografici e *Manifesto del Futurismo*

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:

- Italo Svevo , biografia, opere e stile
- Luigi Pirandello, biografia, opere e stile
- Giuseppe Ungaretti, biografia, opere e stile

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

- Lezione frontale ed interattiva
- Studio individuale
- Eventuali lavori di gruppo
- Peer Tutoring
- Ricerche e sviluppo di elaborati
- Verifiche formative in itinere, sia scritte che orali

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Materiale multimediale (formato Word/Powerpoint) disponibile sulla piattaforma didattica
- Risorse multimediali (immagini/articoli/video) su internet
- Schemi e mappe concettuali
- Slides e fotocopie da libri di testo

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Verifiche di recupero in itinere per chi mostra carenze
- Sportelli didattici

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Latino

Situazione della classe

La classe 5^a A, numerosa e caratterizzata da un profilo eterogeneo, ha mostrato complessivamente un atteggiamento collaborativo e partecipativo nei confronti della disciplina. Superate alcune iniziali resistenze, dovute probabilmente al cambio di approccio metodologico rispetto agli anni precedenti, il gruppo ha progressivamente assunto un comportamento più attento e partecipativo. La preparazione di partenza si è rivelata disomogenea, e gli studenti hanno dimostrato un moderato impegno nell'individuare e colmare le eventuali lacune, anche attraverso una partecipazione attiva alle lezioni e la realizzazione di progetti di gruppo. Nel corso dell'anno, gli studenti hanno evidenziato miglioramenti, secondo le proprie attitudini, nella comprensione e analisi dei profili della letteratura e degli autori antichi. Il livello complessivo della classe può essere considerato mediamente più che sufficiente, con la presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto risultati di ottimo livello.

Obiettivi didattici e contenuti

Il percorso di studio si è articolato seguendo un criterio storico-letterario, con particolare attenzione

al contesto culturale delle varie fasi del principato, analizzando l'evoluzione storica del contesto romano dall'età di Nerone fino al principato per adozione. Gli autori sono stati selezionati in base alla loro rilevanza nel panorama letterario latino e alla possibilità di approfondirne il pensiero attraverso la lettura diretta di estratti delle opere.

Metodologia

L'approccio didattico prevalente è stato quello della lezione frontale, affiancata da momenti di dialogo e confronto con la classe. L'uso della LIM ha permesso l'integrazione di materiali audiovisivi, utili per contestualizzare autori e opere. La lettura e l'analisi dei testi è stata svolta per stimolare l'analisi autonoma, l'interpretazione critica e l'approfondimento lessicale e stilistico.

Strumenti e materiali

Lo strumento principale sono stati i materiali forniti dal docente, unitamente a risorse multimediali selezionate a supporto del percorso.

Interventi di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno si è cercato di rafforzare, in modo trasversale, le competenze linguistiche degli studenti, con particolare riferimento al lessico, alla sintassi e alla coerenza espositiva. La correzione partecipata degli elaborati scritti ha favorito un'autovalutazione consapevole e l'interiorizzazione degli strumenti necessari a migliorare la propria produzione.

Verifiche e valutazione

Sono state svolte verifiche formative, tra cui lezioni partecipate, domande orali, esercitazioni in classe cui sono state aggiunte verifiche sommative, nella forma di prove scritte (analisi del testo, testo argomentativo o saggio breve) e verifiche orali nel corso del quadrimestre. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno individuale, della partecipazione in classe, della progressione nel percorso di apprendimento e delle competenze effettivamente raggiunte.

Conclusioni

Nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente, con un'evoluzione apprezzabile soprattutto nella consapevolezza del metodo di analisi linguistica. Le competenze acquisite costituiscono una base solida per affrontare l'Esame di Stato e rappresentano, per alcuni studenti, un utile punto di partenza per proseguire gli studi in ambito umanistico.

Roma, 15 maggio 2024

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Disegno e storia dell'arte

La classe 5a A mi è stata conferita all'inizio del presente anno scolastico. In parte, avevo già avuto modo di conoscere alcuni studenti, a partire dalla classe terza, mentre altri li ho incontrati per la prima volta in questo anno conclusivo.

Il gruppo classe si è presentato fin da subito poco coeso e caratterizzato da dinamiche non sempre collaborative. Nel corso dell'anno, nonostante i tentativi di rafforzare il senso di appartenenza e il lavoro condiviso, il clima in aula è spesso risultato caotico e frammentato, con difficoltà a mantenere una partecipazione ordinata e costruttiva.

Infatti, l'attenzione durante le lezioni è stata spesso compromessa da comportamenti non adeguati: rumore e scarsa collaborazione. Questo deriva dal fatto che il senso di responsabilità e il rispetto delle regole condivise non siano mai stati pienamente interiorizzati da una parte significativa del gruppo.

Il percorso didattico si è sviluppato secondo la programmazione disciplinare, con un approfondimento delle principali correnti artistiche e degli autori dell'età contemporanea. Tuttavia, l'atteggiamento verso lo studio non è stato omogeneo. Alcuni studenti hanno seguito con interesse e partecipazione, mostrando progressi apprezzabili. Altri, invece, hanno mantenuto un approccio poco responsabile, caratterizzato da scarsa motivazione, studio superficiale e frequente impreparazione.

Le difficoltà sono emerse soprattutto nella rielaborazione critica dei contenuti, nell'analisi delle opere e nel collegamento tra contesto storico e produzione artistica, elementi fondamentali per affrontare con consapevolezza l'Esame di Stato.

Pertanto, l'anno scolastico si chiude con un bilancio disomogeneo. Se per alcuni studenti il percorso in Storia dell'Arte è stato occasione di crescita culturale e personale, per altri è stato ostacolato da atteggiamenti poco maturi e da una gestione discontinua dello studio.

In vista dell'Esame di Stato, non tutti gli alunni si presentano con la preparazione e la maturità necessarie per affrontarlo serenamente. Alcuni di loro, grazie all'impegno costante, sono in grado di sostenere la prova con un livello di preparazione soddisfacente. Altri, invece, evidenziano lacune nei contenuti e insicurezza espositiva, rendendo probabilmente un percorso d'esame più incerto e potenzialmente problematico, a meno di un recupero significativo nelle ultime settimane.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: V

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

TITOLI MODULI

MODULO 1: ARTE DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

MODULO 2: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

MODULO 3: L'ARTE DEL NOVECENTO

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a gennaio

MODULO 2: febbraio

MODULO 3: da marzo a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

Acquisire la consapevolezza del significato di Bene culturale e di Patrimonio artistico al fine di valorizzarne la salvaguardia, la conservazione e il recupero di tutte le testimonianze d'arte presenti sul territorio;

Saper leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica e comunicativa nella specificità delle sue espressioni: pittura, scultura, architettura, e nelle particolarità delle tecniche artistiche utilizzate;

Saper riconoscere lo stile di un'opera d'arte e la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore e saperla collocare in un contesto pluridisciplinare (letteratura, scienze, storia delle religioni ecc.);

Riconoscere gli aspetti tipologici ed espressivi specifici e i valori simbolici di un'opera d'arte nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche e iconologiche;

Descrivere le opere usando la terminologia appropriata, individuare nelle opere i principali elementi del linguaggio visivo e operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

Abilità:

Costruzione di nessi logici adeguati all'interno di una sintesi efficace;
analizzare e comprendere il significato delle opere proposte nella loro globalità;

esprimere giudizi personali sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera;
utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica nell'ambito artistico;

Studio dello spazio urbano e del territorio nella sua evoluzione storico-artistica ed economico-urbanistica;

saper leggere, confrontare e descrivere un'opera d'arte.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1:

Contestualizzazione storica: metà '800;

Impressionismo:

1. Manet --> Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère.
2. Monet --> Impressione, sole nascente; Studi di figura en plein air; La Cattedrale di Rouen. Portale e torre Saint-Romain, pieno sole; Lo stagno delle ninfee.
3. Renoir --> Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri.
4. Degas --> La lezione di danza; L'assenzio.
5. Metardo Rosso --> Ecce Puer.
6. Auguste Rodin --> Porta dell'Inferno; Il bacio; Il pensatore.

L'invenzione del secolo: La fotografia:

1. Veduta dalla finestra a Le Gras di J. N. Niépce;
2. La dagherrotipia e le lastre fotografiche di Talbot;
3. Le sequenze fotografiche di E. J. Muybridge (Cavallo al galoppo) e di E. J. Marey (Sprinter);
4. L'Italia dei fratelli Alinari.

Neoimpressionismo: cenni alle teorie scientifiche e ai protagonisti:

Cézanne --> La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; I bagnanti; I giocatori di carte; La montagna di Sainte-Victoire vista dai Lauves.

Postimpressionismi:

1. La nascita del divisionismo e del puntinismo di Seurat --> Une baignade à Asnières; Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte.
2. Gauguin e la visione antinaturalistica --> Il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.
3. Van Gogh --> I mangiatori di patate; Autoritratti (Autoritratto con cappello di feltro grigio); Veduta di Arles con iris in primo piano; I girasoli; Notte stellata.
4. Henri De Toulouse Lautrec e l'Affiche --> Al Moulin Rouge; La toilette.
5. Il divisionismo italiano con Pellizza da Volpedo --> Il Quarto Stato.

MODULO 2:

Contestualizzazione storica;

L'Art Nouveau:

1. William Morris e la nascita della Morris, Marshall, Faulkner & Co. e della ditta Arts and Crafts Exhibition Society.
2. L'architettura Art Nouveau:
-Antoni Gaudì --> Parco Güell; Casa Milà.
3. La Secessione --> Palazzo della Secessione.
4. Klimt --> Giuditta; Ritratto di Adele Bloch-Bauer I; Il bacio.

MODULO 3:

Contestualizzazione storica: i primi del '900;

Precursori dell'Espressionismo:

1. Ensor --> L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889.
 2. Munch --> L'urlo; Pubertà.
- I Fauves con Matisse --> Donna con cappello; La stanza rossa; La danza.

L'Espressionismo tedesco: Kirchner --> Due donne per strada.

L'Espressionismo Austriaco: Schiele --> Abbraccio.

Cubismo con Picasso:

1. Periodo blu --> Poveri in riva al mare.

2. Periodo rosa --> Famiglia di Saltimbanchi.
3. Cubismo analitico --> Les demoiselles d'Avignon.
4. Cubismo sintetico con introduzione della tecnica del collage --> Natura morta con sedia impagliata.
5. Alla ricerca di un nuovo classicismo --> Grande bagnante.
6. Summa del cubismo analitico e sintetico --> Guernica.

Futurismo:

1. Boccioni --> Stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio.
2. Balla --> Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta + rumore.

Dadaismo:

1. Duchamp --> Fontana; L.H.O.O.Q.

Surrealismo con Dalì --> La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape.

Astrattismo:

1. Kandinsky --> Il cavaliere azzurro; Impressione VI; Improvvisazione 7; Composizione VI.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb";

Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe concettuali;

Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere;

Metaverso: visione di video 360° e partecipazione a giochi interattivi per consolidare le eventuali lacune e rafforzare l'uso dell'opportuna terminologia;

Studio individuale;

Lavoro di gruppo;

Ricerche su internet.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma “Formazioneviaweb” come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe concettuali;

Visore VR;

I link dei video o documentari, selezionati dal docente e visionati durante l’anno scolastico, vengono inseriti ogni volta sul registro elettronico di classe, nella sezione “Argomenti delle lezioni”.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere.

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

Cenni a eventi storico-politici e utilizzo di testi letterari per una miglior comprensione delle opere.

Prof Francesca Galeassi

Relazione finale – Classe 5[^] Liceo Scientifico

Lingua inglese

La classe 5[^] del Liceo Scientifico ha affrontato l'anno scolastico con impegno non sempre costante. Il comportamento degli studenti ha mostrato margini di miglioramento, ma non ha raggiunto livelli ottimali. Nonostante ciò, i risultati finali sono soddisfacenti.

Comportamento

Durante l'anno sono stati registrati episodi di disattenzione, ritardi e occasionali mancanze di rispetto verso le regole scolastiche. Tali comportamenti hanno spesso compromesso l'andamento delle lezioni. Sono stati adottati interventi educativi e comunicazioni con le famiglie, che hanno contribuito a una progressiva responsabilizzazione degli studenti.

Risultati scolastici

Nonostante le difficoltà comportamentali, gli studenti hanno conseguito risultati soddisfacenti. La media dei voti finali si attesta su livelli adeguati, evidenziando un buon livello di preparazione e capacità di recupero.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S.2024/2025

DISCIPLINA: INGLESE

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: VALENTINA MISSANELLI

MODULO 1 THE ROMANTIC AGE

MODULO 2 THE VICTORIAN AGE

MODULO 3 THE MODERN AGE (1901-1945)

MODULO 4 THE CONTEMPORARY AGE

MODULO 5 Cultural insight: songs, videos, film-finalizzati al perfezionamento pre-maturità

MODULO 1 Settembre/Ottobre (12 ore)

MODULO 2 Novembre/Dicembre (20 ore)

MODULO 3 Gennaio/Febbraio/Marzo (27 ore)

MODULO 4 Aprile/Maggio (15 ore)

MODULO 5 Maggio/Giugno (15 ore)

Obiettivi:

Consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno

Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative

Pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione

Pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, con l'avvio di un approccio critico e dell'eventuale correzione del proprio punto di vista

Capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività

Capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio nel rispetto delle scadenze date

Capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma

Competenze:

Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-inglese e monolingue inglese sia in formato cartaceo che elettronico.

Utilizzo degli strumenti multimediali e del computer, in particolare come strumento di conoscenza.

Essere in grado di leggere e analizzare articoli tratti da quotidiani e riviste anglofone, di capire il testo di una canzone o di una scena di un film, di leggere e analizzare un brano tratto da un testo letterario (prosa o poesia).

Produzione orale:

produrre messaggi orali che descrivono eventi, esperienze, situazioni anche in ambito letterario;

dare spiegazioni e motivare le proprie scelte ed opinioni;

narrare una storia e riferire la trama di un film/libro ed esprimere le proprie sensazioni/emozioni;

interagire in una conversazione, anche se non preparata, su argomenti familiari/personali e storico- letterari esprimendo le proprie opinioni.

Lettura:

Comprendere testi di tipo descrittivo, narrativo e argomentativo con chiarezza logica, ampiezza e discreta correttezza di lessico.

Produzione scritta:

Scrivere un testo semplice e coerente su argomenti di carattere generale e letterario con particolare attenzione alla strutturazione del testo secondo i canoni della lingua inglese (introduzione, corpo e conclusione, paragrafi e parafrasi).

Ascolto/comprendione:

comprendere i punti salienti di un messaggio orale, espresso a velocità normale ma in modo

chiaro, che tratti di argomenti familiari/personali, di attualità o storico-letterari;

comprendere l'argomento principale e alcune informazioni specifiche di programmi televisivi e radiofonici che trattino di argomenti di attualità o comunque noti.

Abilità:

Aiutare gli studenti a confermare il livello di abilità B.1 corrispondenti ai descrittori indicati nel Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, e a raggiungere il livello B.2 (per gli studenti migliori).

MODULO 1: THE ROMANTIC AGE

Historical Context

Literary Context: Key Concepts – Romantic Themes

The Second Generation of Romantic Poets:

P.B. Shelley, Biographical notes – Main Themes

Ode to the West Wind

J. Keats, Biographical notes – Main Themes

M. Shelley, Frankenstein or the Modern Prometheus-Plot and Main Themes

MODULO 2: THE VICTORIAN AGE

Historical Context

Literary Context: The Novel – The early, mid and late Victorians –
Aestheticism

The Early Victorians:

Charles Dickens, Biographical notes and themes

Oliver Twist

The Mid Victorians:

C. Brontë, Biographical notes and main themes

Jane Eyre

Edgar Allan Poe, The Tell-Tale Heart

The Late Victorians:

Oscar Wilde, Biographical notes and themes: Aestheticism

The Picture of Dorian Gray

MODULO 3: THE MODERN AGE

Historical Context

Literary Context: Modernism – The Modernist Novel

James Joyce: Biographical notes - The stream of consciousness, epiphany and paralysis

Dubliners - Plot, structure and themes; Analysis of a short-story-Eveline

Ulysses - Plot and themes

MODULO 4: THE CONTEMPORARY AGE

Historical Context

Literary Context: The post- modern Novel

George Orwell: Biographical notes and themes - The dystopian novel

Nineteen Eighty - Four, plot and main themes

Animal farm, plot

The theatre of the Absurd

Samuel Beckett, Biographical notes and style

Waiting for Godot

MODULO 5: ENGLISH CULTURE

Cultural insight: film

RELAZIONE FINALE**Classe 5a A****Matematica**

Per quanto concerne la disciplina in oggetto, la classe presentava a inizio anno una situazione parzialmente lacunosa, dovuta a discontinuità didattica negli anni precedenti, lacune pregresse ed un atteggiamento mediamente arrendevole. Nella classe alcuni elementi si sono distinti per merito; altri hanno conseguito la sufficienza con lodevole sforzo. Un esiguo numero di studenti presenta persistenti fragilità. Il programma è stato svolto nella sua interezza, sebbene gli ultimi argomenti siano stati trattati con un livello di approfondimento compatibile con le difficoltà di fine periodo.

Gli obiettivi raggiunti sono stati buoni, se non ottimi per una parte della classe, per un'altra invece gli obiettivi sono stati condizionati da uno studio spesso discontinuo. Tale approccio ha portato alcuni di loro (ed il profitto ne è conseguenza), a sottovalutare il percorso quotidiano e costante, finalizzato all'apprendimento lento e graduale che per la Matematica è imprescindibile.

La classe ha presentato un coinvolgimento/comportamento non sempre esemplare, ma tutto sommato mediamente corretto.

MODULO 1: FUNZIONI E LIMITI**MODULO 2: DERIVATE****MODULO 3: INTEGRALI****MODULO 4: EQUAZIONI DIFFERENZIALI/RIPASSO PROBABILITÀ E GEOMETRIA**

MODULO 1: da settembre novembre

MODULO 2: dicembre

MODULO 3: da gennaio a marzo

MODULO 4: da aprile a maggio

Obiettivi e competenze:

Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico tecnico-scientifico

Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione

Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese

Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto

Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale

MODULO 1

Distinguere e saper operare con: La topologia della retta: intervalli, intorni, insiemi limitati e illimitati, estremi di un insieme, punti isolati, punti di accumulazione, Definizione di funzione e classificazione, Definizione di limite e suo significato Funzione continue, limite destro e. Primi teoremi sui limiti: unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto; Il limite della somma, del prodotto, della potenza, della radice n -esima, della funzione reciproca, del quoziente di due funzioni, delle funzioni composte della funzione inversa Le forme indeterminate I limiti notevoli Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto Le funzioni continue I punti di discontinuità di una funzione La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali, obliqui Saper costruire il grafico probabile di una funzione

MODULO 2

Operare con: Rapporto incrementale e la derivata di una funzione; Il calcolo della derivata, la derivata sinistra e destra; La retta tangente al grafico di una funzione ; Punti stazionari e punti di non derivabilità Riconoscere e saper calcolare: ; La continuità e la derivabilità ; Le derivate fondamentali i teoremi sul calcolo delle derivate La derivata di una funzione composta ; La derivata della funzione inversa ; Le derivate di ordine superiore al primo ; Il teorema di Rolle, Il teorema di Lagrange e le sue conseguenze Conoscere: Il teorema di Cauchy e Il teorema di De

l'Hospital; Distinguere e operare con: Massimi e minimi assoluti e relativi, Concavità e flessi, Massimi e minimi, flessi orizzontali e derivata prima, Flessi e derivata seconda, Massimi, minimi, flessi e derivate successive, I problemi di massimo e minimo; Analizzare: Lo studio di una funzione I grafici di una funzione e della sua derivata

MODULO 3

Operare con: L'integrale indefinito, le primitive, le proprietà Gli integrali indefiniti immediati L'integrazione per sostituzione L'integrazione per parti L'integrazione delle funzione razionali fratte; Calcolare: L'integrale definito, il problema delle aree, definizione generale e proprietà Il teorema della media Il teorema fondamentale del calcolo integrale, Il calcolo delle aree di superfici piane Il calcolo dei volumi*, Gli integrali impropri;

MODULO 4

Introduzione alle equazioni differenziali.

Ripasso geometria analitica nello spazio

Ripasso calcolo probabilità

Abilità

- ✓ Capacità ad analizzare i vari tipi di funzione
- ✓ Concetto di limite, definizione e teoremi
- ✓ Applicazioni della derivata e suo significato geometrico
- ✓ Saper graficare una funzione
- ✓ Teoria ed applicazioni degli integrali
- ✓ Calcolo di aree e volumi di solidi
- ✓ Equazioni differenziali - Cenni

MODULO 1

- ✓ Le funzioni reali di variabile reale
- ✓ Le proprietà delle funzioni
- ✓ Grafici deducibili
- ✓ Definizioni di limite
- ✓ Teoremi sui limiti (unicità con dimostrazione, permanenza del segno, confronto)
- ✓ Le operazioni con i limiti e le forme indeterminate
- ✓ limiti notevoli
- ✓ Infinitesimi ed infiniti
- ✓ Le funzioni continue e relativi teoremi
- ✓ I punti di discontinuità di una funzione
- ✓ Gli asintoti di una funzione

MODULO 2

- ✓ La derivata di una funzione
- ✓ Continuità e derivabilità
- ✓ Significato geometrico della derivata –
- ✓ Regole di derivazione – derivate di ordine superiore
- ✓ Differenziale e suo significato geometrico –
- ✓ Regole per la differenziazione
- ✓ Il Teorema di Rolle, Il Teorema di Lagrange e le sue conseguenze, Il Teorema di De L'Hospital
- ✓ Massimi e minimi assoluti e relativi – condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi –
- ✓ Studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo della derivata prima
- ✓ Studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo delle derivate successive – estremi di una funzione non derivabile in un punto –
- ✓ Massimi e minimi assoluti – problemi di massimo e minimo –
- ✓ Concavità, convessità, punti di flesso – studio del segno della derivata seconda –
- ✓ Flessi e le derivate successive
- ✓ Studio completo di una funzione

- ✓ Problemi di ottimizzazione

MODULO 3

- ✓ Primitiva; integrale indefinito e sue proprietà –
- ✓ integrali indefiniti immediati – integrazione per scomposizione – integrazione per parti – integrazione per sostituzione – integrazione delle funzioni razionali fratte
- ✓ Problema delle aree – definizione di integrale definito – proprietà dell'integrale definito – teorema della media –
- ✓ funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale –
- ✓ formula di Newton-Leibiniz; calcolo degli integrali definiti – significato geometrico dell'integrale definito;
- ✓ calcolo di aree – calcolo dei volumi dei solidi di rotazione*
- ✓ lunghezza di un arco di curva piana e area di una superficie di rotazione* – integrali impropri *

MODULO 4

- ✓ Equazioni differenziali (introduzione)*
- ✓ Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- ✓ Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- ✓ Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- ✓ Studio individuale
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Analisi dei casi

Nello svolgimento del programma si fa costantemente riferimento al materiale condiviso in classe e a disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe

Recupero in itinere e sportelli didattici

Rielaborazione dei concetti di fisica studiati negli anni a fronte degli strumenti matematici acquisiti nel corso del quinto anno

*argomento non ancora affrontato al momento della compilazione del programma, ma che si conta di finire entro la fine dell'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Fisica

Per quanto concerne la disciplina in oggetto, la classe presentava una preparazione disomogenea dovuta principalmente ai diversi percorsi scolastici degli studenti.

L'interesse per la materia e l'impegno profuso dagli allievi nello svolgere il lavoro in classe a casa sono stati variabili nel tempo e da persona a persona.

Alcuni allievi raggiungono risultati molto buoni, altri discreti, mentre un esiguo numero di studenti rimangono attorno alla sufficienza e hanno una preparazione meno solida e una motivazione minore. La docente non ha richiesto agli studenti di imparare le dimostrazioni a memoria, preferendo impostare la didattica sul versante operativo e del ragionamento.

Diversi studenti hanno mostrato difficoltà nel seguire con costanza lo svolgimento del programma, organizzando in modo non sempre efficace il lavoro domestico e necessitando pertanto di momenti di recupero nel corso dell'anno. Sono apparse in particolare evidenti la mancanza di abitudine alla riflessione profonda sulla teoria.

Il programma di fisica è stato svolto nei modi e nei tempi previsti.

MODULO 1: CAMPO MAGNETICO

MODULO 2: INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

MODULO 3: TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

MODULO 4: RELATIVITÀ RISTRETTA e GENERALE

MODULO 1: da settembre novembre

MODULO 2: da dicembre a gennaio

MODULO 3: da febbraio a aprile

MODULO 4: maggio

Obiettivi e competenze:

- ✓ Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico tecnico-scientifico
- ✓ Osservare, formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche.
- ✓ Analizzare fenomeni fisici qualitativamente e quantitativamente.
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Contestualizzare storicamente le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche.

Modulo 1:

Il campo magnetico

La forza magnetica esercitata su una carica in movimento

Il moto di particelle cariche

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche

Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti

Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente

Campo magnetico di una spira e di un solenoide

Il magnetismo nella materia

Il flusso del campo magnetico

La circuitazione del campo magnetico

Moduli 2:

Descrivere correttamente i fenomeni di induzione elettromagnetica;

Identificare le cause della variazione di flusso del campo magnetico

Saper analizzare e calcolare la fem indotta

Legge di Faraday, legge di Lenz

Tensioni e corrente alternate, Circuiti RL,RC,RLC

Fenomeno della risonanza

Saper descrivere e analizzare il funzionamento di alternatori e trasformatori

Modulo 3:

Discutere le leggi di Maxwell come sintesi dei fenomeni elettromagnetici

Conoscere il significato della legge di spostamento

Comprendere e definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica

Lo spettro elettromagnetico

Modulo 4:

Conoscere e comprendere le implicazioni dei postulati della relatività ristretta

Identificare correttamente sistemi inerziali in moto relativo Identificare lunghezze e tempi propri

Analizzare e comprendere il concetto di simultaneità di eventi

Comprendere la composizione relativistica delle velocità

Comprendere il significato e le implicazioni della relazione fra massa ed energia;

Comprendere i postulati della relatività generale,

Differenze tra relatività ristretta e generale.

Principio di Equivalenza tra massa inerziale e gravitazione.

Curvatura spazio tempo ed implicazioni con legge di gravitazione universale

GPS e relazioni con relatività

- ✓ Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- ✓ Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- ✓ Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- ✓ Studio individuale
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Analisi dei casi

Nello svolgimento del programma si fa costantemente riferimento al materiale condiviso in classe e a disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe

Recupero in itinere e sportelli didattici

Rielaborazione dei concetti di fisica studiati negli anni a fronte degli strumenti matematici acquisiti nel corso del quinto anno

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Scienze naturali

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, mediamente numerosa, ha mostrato un atteggiamento collaborativo durante l'anno scolastico. A poche resistenze iniziali (probabilmente da attribuire ai nuovi argomenti molto diversi rispetto ai precedenti anni) è seguito un atteggiamento positivo e interessato.

Nonostante i differenti background rispetto la materia, il gruppo ha dimostrato un discreto impegno e proattività nel potenziare i propri elaborati e a porre rimedio ad eventuali lacune. Gli studenti hanno dimostrato un livello medio discreto, con alcuni che si sono contraddistinti nella comprensione degli argomenti e nel rielaborare quanto insegnato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nel corso dell'anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione agli argomenti di chimica organica, con numerose esercitazioni sul riconoscimento di molecole organiche e alla loro corretta nomenclatura come indicato dalle regole IUPAC, nonché un approfondimento sui vari tipi di isomeria. L'approccio didattico è stato prevalentemente la lezione frontale con l'ausilio di presentazioni, affiancati da esercitazioni in classe e materiale per esercitarsi in parallelo.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Si è cercato di porre particolare attenzione sulla risoluzione di esercizi di nomenclatura e sulla comprensione degli argomenti più teorici, cercando di trovare un filo conduttore tra i diversi argomenti affrontati durante l'anno scolastico.

MEZZI E STRUMENTI

Il principale strumento utilizzato è stato l'utilizzo di presentazioni PowerPoint disponibili agli studenti tramite una apposita piattaforma fornita dall'istituto.

TITOLI MODULI

MODULO 1: FONDAMENTI DI CHIMICA ORGANICA: IDROCARBURI ALIFATICI

MODULO 2: FONDAMENTI DI CHIMICA ORGANICA: IDROCARBURI AROMATICI E GRUPPI FUNZIONALI

MODULO 3: ELEMENTI DI BIOCHIMICA

MODULO 4: ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a novembre

MODULO 2: dicembre/gennaio

MODULO 3: febbraio/marzo

MODULO 4: aprile/maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE**OBIETTIVI E COMPETENZE:**

- ✓ Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico tecnico-scientifico
- ✓ Riconoscimento, attraverso le tematiche trattate, dei processi evolutivi naturali che hanno caratterizzato la storia del pensiero scientifico
- ✓ Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese
- ✓ Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto
- ✓ Comprensione dei limiti di validità di ogni conoscenza scientifica

ABILITÀ:

- ✓ Capacità descrittive e riconoscitive dei principali gruppi di composti organici
- ✓ Saper assegnare il nome IUPAC ai diversi composti organici
- ✓ Comprendere la relazione tra energia e reazioni chimiche

- ✓ Saper descrivere il fenomeno dell'ibridazione degli orbitali del carbonio
- ✓ Saper descrivere cosa si intende per isomeria e i principali tipi di isomeri
- ✓ Descrivere la struttura e funzione biologica delle macromolecole biologiche
- ✓ Saper spiegare l'importanza dello studio delle onde sismiche per la comprensione della struttura interna della terra.
- ✓ Saper descrivere le caratteristiche dei diversi strati costituenti l'interno della terra.
- ✓ Saper spiegare le ipotesi sull'origine del calore terrestre
- ✓ Saper descrivere i parametri che definiscono il campo magnetico terrestre e saper descrivere le anomalie magnetiche
- ✓ Sapere quali sono le teorie che spiegano il movimento delle placche e saper correlare le zone ad alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche
- ✓ Descrivere il meccanismo di espansione dei fondali oceanici e quello di orogenesi
- ✓ Descrivere i fenomeni sismici e vulcanici

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Cenni sull'ibridazione del Carbonio.
- ✓ Alcani e cicloalcani, strutture, regole di nomenclatura, metodi di visualizzazione delle molecole (formula bruta, forma di struttura, forma condensata, forma semplificata).
- ✓ Reazioni degli alcani, cenni sulle proprietà fisico-chimiche e il loro impiego.
- ✓ Alcheni e cicloalcheni, strutture, nomenclatura e visualizzazione delle molecole, dieni e polieni.
- ✓ Reazioni degli alcheni e cicloalcheni, cenni sulle proprietà fisico-chimiche e il loro impiego.
- ✓ Alchini, struttura e nomenclatura, cenni sulle reazioni e proprietà fisico-chimiche.

- ✓ Reattività di alcani, alcheni e alchini (senza meccanismo di reazione): reazioni di combustione e sostituzione degli alcani; reazioni di addizione e sostituzione negli alcheni e alchini.
- ✓ Regola di Markovnikov negli alcheni.
- ✓ Isomeri costituzionali (isomeria di struttura) e isomeri spaziali (stereoisomeria).
- ✓ Stereoisomeri: conformazionali e configurazionali (geometrici e ottici).

MODULO 2

- ✓ Idrocarburi aromatici: struttura del benzene; nomenclatura dei composti benzenici (monosostituiti, disostituiti e polisostituiti).
- ✓ isomeri orto-, meta- e para- nella nomenclatura classica.
- ✓ Cenni sugli Idrocarburi policiclici aromatici (IPA).
- ✓ cenni sulle reazioni di sostituzione nei composti aromatici (senza meccanismo di reazione).
- ✓ Gruppi funzionali: regole di nomenclatura e struttura; cenni sulle reazioni di formazione, sulle proprietà fisico-chimiche e sui composti più comuni (senza meccanismo di reazione).
- ✓ Alogenuri alchilici; alcoli e fenoli; eteri; aldeidi e chetoni; acidi carbossilici; esteri; ammine.
- ✓ Isomeria ottica: carboni chirali, struttura degli enantiomeri e funzione biologica degli isomeri ottici.

MODULO 3

- ✓ Le basi della biochimica: monomeri e polimeri; scopo della biochimica e caratteristiche delle biomolecole.
- ✓ Ruolo e classi delle macromolecole biologiche.
- ✓ Carboidrati: origine, formula bruta, struttura, classificazioni e funzioni.
- ✓ Monosaccaridi di serie D- e serie L-.
- ✓ Monosaccaridi triosi, tetrosi, pentosi, esosi (non necessario saper disegnare le strutture).
- ✓ Proiezioni di Fischer, regole di struttura; proiezioni di Haworth, regole di struttura.
- ✓ Proiezioni di Haworth e anomeria: anomeri α e β .
- ✓ Legame O-glicosidico.
- ✓ Disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio.

- ✓ Omopolisaccaridi ed eteropolisaccaridi, definizione e struttura macroscopica.
- ✓ Omopolisaccaridi di deposito: amido e glicogeno, struttura e funzioni.
- ✓ Omopolisaccaridi strutturali, cellulosa e chitina, struttura e funzioni.
- ✓ Lipidi: struttura, classificazione e funzioni (non necessario saper disegnare le strutture).
- ✓ Acidi grassi: saturazioni e insaturazioni, cenni sulle nomenclature α e ω , definizione di acidi grassi essenziali.
- ✓ Lipidi saponificabili: trigliceridi e fosfolipidi, struttura, funzione e possibili composizioni.
- ✓ Definizione di anfipatia e cenni sulla reazione di saponificazione; fosfolipidi e membrane biologiche.
- ✓ Lipidi non saponificabili: terpeni, steroidi e vitamine liposolubili (A, D, E, K), cenni su struttura, funzioni e ruoli biologici.
- ✓ Colesterolo: struttura base, assunzione e funzioni.
- ✓ Proteine: funzioni, struttura generale.
- ✓ Proteine semplici e coniugate, gruppo prostetico, forma delle proteine (fibrosa, globulare e di membrana).
- ✓ Amminoacidi: struttura generale e classificazione (non necessario saper disegnare le strutture).
- ✓ Isomeria ottica negli amminoacidi.
- ✓ Comportamento degli amminoacidi in soluzione acida e basica: punto isoelettrico.
- ✓ Amminoacidi essenziali.
- ✓ Legame peptidico, formazione e struttura dei peptidi.
- ✓ Formazione delle proteine: strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.
- ✓ Esempi di ruoli biologici delle proteine: il caso degli enzimi, dei cofattori e delle vitamine.
- ✓ Forma delle proteine: il cono di energia e la tendenza all'equilibrio.
- ✓ Acidi nucleici: struttura, classificazione e funzioni (non necessario saper disegnare le strutture).
- ✓ Nucleotidi: componenti, struttura e basi azotate, nucleosidi e nucleotidi.
- ✓ Struttura del DNA, regole di Chargaff.

- ✓ Storia della scoperta del DNA.
- ✓ RNA: struttura, differenza tra DNA e RNA, mRNA, tRNA e rRNA.
- ✓ ATP: struttura e funzione.

MODULO 4

- ✓ L'interno della Terra: un modello per la struttura interna della Terra, metodi diretti e indiretti.
- ✓ Modelli per la struttura interna della Terra: modello compositivo e reologico
- ✓ Superfici di discontinuità: Mohorovicic, Gutenberg e Lehmann.
- ✓ Movimenti della litosfera: placche continentali e oceaniche, dinamismo della crosta terrestre
- ✓ Deriva dei continenti e tettonica delle placche: Deriva dei continenti secondo Wegener. Teoria della tettonica delle placche, prove a supporto della teoria di Wegener, moti convettivi del magma
- ✓ Margini di faglia: diretti, inversi e trasversali, come sarà la Terra in futuro.
- ✓ Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:
- ✓ Terremoti e moti delle placche. I vulcani e le placche.
- ✓ Meccanismo dell'espansione dei fondi oceanici. Prove dell'espansione oceanica di Henry Hess.
- ✓ Orogenesi: Meccanismo dell'orogenesi. Cenni sui processi orogenetici.
- ✓ Fenomeni sismici: Cosa sono i terremoti. Le onde sismiche. Gli strumenti di rilevazione delle onde sismiche. Magnitudo e intensità di un terremoto. Rischio sismico. Previsione dei terremoti. Misure di prevenzione. Distribuzione dei terremoti sulla Terra
- ✓ Fenomeni vulcanici: Cosa sono i vulcani. I diversi prodotti delle eruzioni. La forma dei vulcani. I tipi di eruzione. Fenomeni legati all'attività vulcanica. Rischio vulcanico e prevenzione. Distribuzione geografica dei vulcani.
- ✓ Un disastro antico: il caso dell'Ignimbrite campana.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

- ✓ Lezione frontale ed interattiva
- ✓ Studio individuale
- ✓ Eventuali lavori di gruppo
- ✓ Ricerche e sviluppo di elaborati
- ✓ Verifiche formative in itinere, sia scritte che orali

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Materiale multimediale (formato Word/Powerpoint) disponibile sulla piattaforma didattica
- ✓ Risorse multimediali (immagini/articoli/video) su internet
- ✓ Schemi e mappe concettuali
- ✓ Slides e fotocopie da libri di testo

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ✓ Verifiche di recupero in itinere per chi mostra carenze
- ✓ Sportelli didattici

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE

Classe 5a A

Storia e filosofia

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, nel complesso, un atteggiamento positivo e collaborativo, all'interno di un clima sereno e disponibile al confronto. Il livello di partenza risultava eterogeneo, con alcune lacune pregresse, ma nel corso dell'anno scolastico si è osservato un progressivo miglioramento. Va segnalato che, a causa della collocazione oraria delle lezioni (spesso in prima o in ultima ora) la classe non si è sempre presentata al completo, condizionando talvolta la continuità e l'efficacia del lavoro didattico. Nonostante ciò il gruppo ha mostrato, nel complesso, attenzione e impegno con una progressiva maturazione nella partecipazione e nella rielaborazione dei contenuti. Ogni studente, secondo le proprie inclinazioni, ha contribuito positivamente al percorso formativo.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'insegnamento è stato condotto privilegiando l'inquadramento storico, culturale e concettuale dei temi affrontati, attraverso lezioni frontali espositive, attività di brainstorming, dialogo e momenti di riflessione e confronto. Sono stati incoraggiati lo studio individuale e la riflessione critica, anche mediante la realizzazione di elaborati e ricerche su temi concordati. In filosofia si è seguito un percorso per nuclei tematici e autori significativi, volto a stimolare la comprensione personale e la capacità argomentativa degli studenti. In storia si è lavorato con particolare attenzione alla contestualizzazione e all'approfondimento dei principali processi sociali, politici ed economici del Novecento. L'utilizzo di materiali multimediali hanno arricchito il lavoro in aula, mentre le verifiche formative in itinere, sia scritte che orali, hanno permesso un costante monitoraggio dei progressi.

INTERVENTI PER COLMARE LE LACUNE

Nel corso dell'anno sono stati proposti momenti di recupero individuale. Si è cercato di rinforzare le competenze comunicative, con particolare attenzione alla rielaborazione personale dei contenuti, al lessico specifico e alla correttezza espressiva.

MEZZI E STRUMENTI

Il lavoro didattico si è avvalso di materiale multimediale fornito dal docente in formato Word e PowerPoint, con riferimento ai seguenti libri di testo:

Filosofia: Abbagnano Nicola, Fornero Giovanni, Vivere la filosofia. Vol.3: Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Milano-Torino. Pearson Italia, 2021.

Storia: Bertini Franco, Storia è...Fatti, collegamenti, interpretazioni: Dal Novecento a oggi. Vol.3, Milano, Mondadori Education S.p.A, 2021.

Sono stati inoltre utilizzati schemi e mappe concettuali, utili per la sintesi e l'organizzazione dei contenuti. L'uso di risorse multimediali (presentazioni, video e immagini) e della LIM ha favorito una migliore comprensione degli argomenti affrontati, rendendo le lezioni più interattive e inclusive.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: lezioni dialogate, colloqui orali, attività di rielaborazione in classe.

Strumenti per la verifica sommativa: colloqui orali e prove scritte semi-strutturate.

Numero di verifiche: mediamente due prove scritte e una orale per quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione, della capacità di rielaborazione, dell'impegno e del progresso compiuto da ciascuno.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Storia

CLASSE: V anno sez.A

NDIRIZZO: Liceo scientifico

MODULO 1

La belle époque e Giolitti

MODULO 2

La Prima Guerra Mondiale e La Rivoluzione russa

MODULO 3

La lunga crisi europea: genesi e sviluppo dei regimi totalitari

MODULO 4

La Seconda Guerra Mondiale

MODULO 5

Il nuovo ordine mondiale e la Guerra fredda

MODULO 6

Crisi globali e nuovi equilibri: dal bipolarismo alla costruzione europea

MODULO 1

Settembre - ottobre

MODULO 2

Ottobre - novembre

MODULO 3

Novembre - gennaio

MODULO 4

Gennaio - febbraio

MODULO 5

Marzo - Aprile

MODULO 6

Aprile - maggio

Obiettivi:

Capacità di recuperare la memoria del passato

Capacità di orientarsi nella complessità del presente Educazione alla pacifica convivenza fra popoli, alla solidarietà e al rispetto reciproco

Ampliamento del proprio orizzonte culturale

Capacità di riflettere, attraverso lo studio delle società del passato, sui meccanismi economici, sociali e politici attuali

Consapevolezza delle continue trasformazioni politiche, economiche e ambientali che mettano continuamente in discussione le conoscenze acquisite

Competenze:

Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale

Saper ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici Saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi

Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto

Abilità:

Collocare cronologicamente i fatti.

Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.

Conoscere aspetti del patrimonio culturale, anche locale, e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

MODULO 1

- ✓ La belle époque: un'età di progresso
- ✓ La nascita della società di massa
- ✓ La partecipazione politica delle masse e la questione femminile
- ✓ L'età Giolittiana

MODULO 2

- ✓ Le cause e le prime fasi del conflitto L'Italia dalla neutralità all'intervento
- ✓ Lo stallo del 1915-16: la guerra di trincea
- ✓ La svolta del 1917 e i "Quattordici Punti" di Wilson
- ✓ La fine della Grande Guerra e la conferenza di Versailles
- ✓ La caduta degli zar: la Rivoluzione di Febbraio
- ✓ La Rivoluzione d'Ottobre e la guerra civile
- ✓ La nuova costituzione dell'Urss

MODULO 3

- ✓ Dal crollo di Wall Street alla crisi mondiale Roosevelt e il New Deal
- ✓ Il caso italiano: dallo Stato liberale al fascismo
- ✓ La "vittoria mutilata" e la questione di Fiume
- ✓ Il biennio rosso in Italia
- ✓ La nascita del Partito popolare
- ✓ I Fasci italiani di combattimento
- ✓ La marcia su Roma e il primo governo Mussolini
- ✓ La costruzione del regime: la "legge Acerbo", la vittoria del "listone" e il delitto Matteotti
- ✓ Le leggi razziali
- ✓ Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista
- ✓ L'ascesa di Hitler al potere
- ✓ Dall'insurrezione di Monaco al Mein Kampf
- ✓ La Germania nazista e la politica del Führer
- ✓ Le forme della violenza nazista
- ✓ 1938 "notte dei cristalli"
- ✓ Lo stalinismo e l'ascesa di Stalin al potere
- ✓ La società sovietica e la dittatura di Stalin: la collettivizzazione, l'industrializzazione forzata e le inefficienze della pianificazione

MODULO 4

- ✓ Le prime fasi della guerra
- ✓ La guerra diventa mondiale
- ✓ Gli alleati e la resistenza
- ✓ La fine della guerra
- ✓ L'eccidio degli ebrei, la Shoah
- ✓ L'assetto politico post bellico
- ✓ L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione

MODULO 5

- ✓ La Guerra fredda divide il mondo
- ✓ La "cortina di ferro", il piano Marshall e la dottrina Truman
- ✓ La nascita della Nato
- ✓ L'Unione sovietica e i Paesi dell'Europa orientale
- ✓ Gli stati uniti: politica interna ed estera
- ✓ A ovest del muro
- ✓ La nascita dell'Italia democratica
- ✓ La costituzione italiana
- ✓ Dalla ricostruzione al boom economico

MODULO 6

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:

- ✓ Terzo mondo
 - ✓ Guerra del Vietnam
 - ✓ La fine del comunismo sovietico e la caduta del muro di Berlino
 - ✓ L'Italia dalla crisi economica agli anni Ottanta
 - ✓ L'unione europea
-
- ✓ Lezione frontale espositiva Brainstorming e dialogo Studio individuale
 - ✓ Verifiche formative in itinere (scritte e orali)
 - ✓ Ricerche e sviluppo di elaborati
-
- ✓ Materiale multimediale fornito del docente (format word\Powerpoint)
 - ✓ Schemi e mappe concettuali
 - ✓ Risorse multimediali (video/immagini)
- Verifiche di recupero in itinere per chi mostra carenze

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Filosofia

CLASSE: V anno sez.A

NDIRIZZO: Liceo scientifico

MODULO 1

Illuminismo e criticismo

MODULO 2

Romanticismo e l'idealismo

MODULO 3

Dallo Spirito all'uomo

MODULO 4

Critica e rottura del sistema hegeliano

MODULO 5

La crisi delle certezze nella filosofia

MODULO 6

La rivoluzione psicoanalitica

MODULO 1

Settembre - Novembre

MODULO 2

Novembre-Dicembre

MODULO 3

Dicembre - gennaio

MODULO 4

Gennaio - febbraio

MODULO 5

Marzo- aprile

MODULO 6

Aprile - maggio

Obiettivi:

- ✓ Problematizzazione delle conoscenze e credenze spontanee
- ✓ Educazione al controllo del discorso tramite l'utilizzo di procedure logiche e strategie argomentative
- ✓ Avviamento ad una prospettiva storica nella quale collocare alcuni dei problemi fondamentali che la filosofia ha affrontato nel corso del suo sviluppo
- ✓ Analisi concettuale di brani appartenenti alla letteratura filosofica e collegamenti con altre discipline
- ✓ Distinguere il significato dei fondamentali concetti filosofici, cogliendone le variazioni tra i diversi pensatori e le molteplici correnti di idee
- ✓ Educare ad un pensiero autonomo, critico e flessibile

Competenze:

- ✓ Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, esercitare in modo sufficientemente autonomo la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi

Abilità:

- ✓ Sviluppo delle capacità di argomentazione riconoscere i diversi tipi di argomentazione ricostruire le argomentazioni

MODULO 1

- ✓ Caratteri generali
- ✓ Rousseau
- ✓ Introduzione a Kant
- ✓ Criticismo kantiano
- ✓ Critica della ragion pura e i giudizi sintetici a priori
- ✓ Critica della ragion pratica
- ✓ Critica del giudizio

MODULO 2

- ✓ Hegel
- ✓ I capisaldi del sistema
- ✓ La dialettica
- ✓ La Fenomenologia dello spirito

MODULO 3

- ✓ Feuerbach
- ✓ Marx
- ✓ Caratteristiche generali del marxismo
- ✓ La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
- ✓ L'interpretazione della religione
- ✓ La concezione materialistica della storia – Il “Manifesto” Il “Capitale”
caratteristiche generali

MODULO 4

- ✓ Schopenhauer
- ✓ Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”
- ✓ La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé
- ✓ Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”
- ✓ Il pessimismo: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore
- ✓ Le vie di liberazione dal dolore: l'arte; l'etica della pietà; l'ascesi e il nirvana
- ✓ Kierkegaard
- ✓ L'esistenza come possibilità e fede
- ✓ Il rifiuto dell'hegelismo
- ✓ Gli stadi dell'esistenza

- ✓ L'angoscia
- ✓ Disperazione e fede

MODULO 5

- ✓ Nietzsche
- ✓ Nazificazione e denazificazione
- ✓ Le caratteristiche del pensiero e della scrittura Il periodo giovanile
- ✓ Il periodo "illuministico"
- ✓ Il periodo di "Zarathustra"
- ✓ L'ultimo periodo: la "volontà di potenza"

MODULO 6

- ✓ Freud
 - ✓ La scoperta dell'inconscio e i metodi per "accedervi"
 - ✓ La vita della psiche
 - ✓ I sogni
 - ✓ La concezione della sessualità e il complesso edipico
 - ✓ La concezione dell'arte, della religione e della civiltà
-
- ✓ Lezione frontale espositiva Brainstorming e dialogo Studio individuale
 - ✓ Verifiche formative in itinere (scritte e orali)
-
-
- ✓ Materiale multimediale fornito del docente (format word\Powerpoint)
 - ✓ Schemi e mappe concettuali
 - ✓ Risorse multimediali (video/immagini)
-
- ✓ Verifiche di recupero in itinere per chi mostra carenze

Scienze motorie

TITOLI MODULI

- ✓ MODULO 1: LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY
- ✓ MODULO 2: LA PERCEZIONE DI SE'
- ✓ MODULO 3: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

- ✓ **MODULO 1:** da settembre a novembre
- ✓ **MODULO 2:** da dicembre a febbraio
- ✓ **MODULO 3:** da marzo a maggio

FINALITÀ

Nell'ultimo anno della scuola superiore l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive, coerentemente con quanto proposto nel primo e nel secondo biennio, è finalizzato alla piena valorizzazione della personalità dello studente. Gli ambiti di esperienza offerti dalla disciplina (la competizione, il successo, l'insuccesso, la progettazione di percorsi per raggiungere un obiettivo, il fare e lo stare con gli altri, la condivisione di regole) favoriscono l'acquisizione di corretti stili comportamentali, di vita e di abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita.

Gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori in ogni esperienza corporea vissuta.

OBIETTIVI E COMPETENZE

- ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa ed adeguata ad una completa maturazione
- ✓ individuale
- ✓ Migliorare conoscenze, abilità e competenze motorie e sportive rispetto alla situazione di
- ✓ partenza
- ✓ Acquisire consapevolezza degli effetti positivi prodotti dai percorsi di preparazione fisica
- ✓ specifici

- ✓ Imparare a concepire l'attività fisico - sportiva nel rispetto degli altri e delle regole,
- ✓ impegnandosi con continuità
- ✓ Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva
- ✓ nell'attuale contesto socioculturale
- ✓ Acquisire nozioni basilari sul concetto di benessere e salute in relazione alla pratica di attività
- ✓ fisica.

MODULO 1 - LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- ✓ Praticare nei vari ruoli le diverse discipline sportive facendo emergere propensioni individuali
- ✓ Conoscere le diverse capacità motorie (condizionali e coordinative)
- ✓ Sviluppare e migliorare le abilità motorie relative alle varie discipline sportive praticate in relazione ai livelli di partenza.
- ✓ Rispettare le regole e agire con vero fair play
- ✓ Svolgere ruoli di arbitro e giudice

MODULO 2 - LA PERCEZIONE DI SÉ E IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ E DELLE ABILITÀ MOTORIE

- ✓ Conoscere le fasi dello sviluppo psicomotorio del bambino
- ✓ Conoscere le tipologie dei giochi educativi
- ✓ Compiere attività che richiedono capacità condizionali e coordinative
- ✓ Coordinare azioni efficaci in situazioni spazio - tempo diversificate e che richiedono una buona coordinazione oculo - manuale, con uno o più attrezzi, in equilibrio in condizioni dinamiche complesse
- ✓ Compiere attività di resistenza, forza, velocità, articolarietà attraverso esercitazioni di diversa durata e intensità.

MODULO 3 - SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- ✓ Conoscere e applicare i principi generali di una corretta alimentazione
- ✓ Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano (osteoarticolare e muscolare)
- ✓ Avere consapevolezza della propria corporeità per perseguire il proprio benessere individuale.
- ✓ Mettere in pratica le norme per prevenire gli infortuni

- ✓ Essere in grado di intervenire in caso di infortunio attuando correttamente le basilari tecniche di primo soccorso individuale

CONTENUTI

- ✓ Esercizi a carico naturale o con piccoli carichi
 - ✓ Esercizi di opposizione e resistenza (isotonica - isometrica)
 - ✓ Esercizi di destrezza con piccoli attrezzi
 - ✓ Esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, esercizi a coppie, esercizi di stretching
 - ✓ Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in coordinazione spazio - temporale diversificate
 - ✓ Esercizi di equilibrio in condizioni dinamiche complesse
 - ✓ Esercizi di coordinazione oculo - manuale
 - ✓ Metodiche di allenamento delle diverse qualità fisiche
 - ✓ Generalità sul sistema cardiocircolatorio e respiratorio.
 - ✓ Integrazione alimentare. Doping e principali sostanze dopanti
 - ✓ Elementi di primo soccorso. Nozioni base sulla rianimazione cardio polmonare.
 - ✓ Circuit Training e Allenamento Funzionale
 - ✓ Attività sportive:
 - ✓ Pallavolo: fondamentali di squadra , schemi e tattica di gioco
 - ✓ Calcio/Calcio a 5 : fondamentali di attacco e difesa
 - ✓ Rugby: Fondamentali tecnici e tattici
 - ✓ Tennistavolo
 - ✓ Basket
-
- ✓ Tecniche di assistenza diretta ed indiretta, da attuare durante lo svolgimento delle lezioni.
 - ✓ Attività sportive con elementari schemi individuali e di squadra e determinazione di ruoli, arbitraggio, metodiche di allenamento

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni pratiche di scienze motorie si svolgeranno all'aperto negli spazi esterni all'edificio scolastico mentre le lezioni teoriche si terranno all'interno delle classi. Verranno utilizzati in modo funzionale all'apprendimento e al conseguimento degli obiettivi indicati il materiale e l'attrezzatura in dotazione, il libro di testo e supporti audio visivi e multimediali (presentazioni PowerPoint)

La metodologia adottata utilizza:

- ✓ Lezioni frontali e guidate
- ✓ Assegnazione dei compiti
- ✓ Esercitazioni tecnico sportive
- ✓ Esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi
- ✓ Circuiti attrezzati

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione dei processi di apprendimento attraverso un'analisi ed una misurazione il più possibile personalizzate con l'utilizzo di metodi che consentano di individuare l'evoluzione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nel tempo.
- ✓ Partecipazione alla lezione
- ✓ Rapporto con i compagni e con l'insegnante
- ✓ Livello di autonomia

La valutazione finale dello studente terrà conto dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dei risultati ottenuti e soprattutto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. Nella valutazione di alunni con esonero dalle attività pratiche, si terrà inoltre conto del grado di acquisizione di conoscenze e competenze necessarie ad un reale e significativo coinvolgimento in compiti di giuria, arbitraggio e di assistenza tecnica e morale al lavoro dei compagni nonché del livello di autonomia organizzativo raggiunto

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ED. CIVICA

Introduzione

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza digitale

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO Prof.ssa Angela Cristiana Di Martino
VOTO IN DECIMI FINALE ANNUALE

	V L.S.
	ATTIVITA'
	<p>COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà</p>
	<p>La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato</p> <p>Grammatica della Costituzione. Introduzione allo studio della Costituzione Italiana. 10 Parole chiave del diritto pubblico: Società, Individuo, Gruppo, Regole, Legge, Stato, Cittadino, Sovranità, Forme e tipi di Stato, Costituzione.</p> <p>Breve storia della Costituzione Italiana. Dallo Statuto albertino alla Costituzione Visione del documentario di A. Cazzullo “Una giornata particolare - 02 Giugno 1946 Monarchia contro Repubblica”.</p> <p>Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955</p> <p>Video https://youtu.be/wFeL69hkMdo Testo https://www.isgrec.it/discorso-sulla-costituzione-di-piero-calamandrei-26-gennaio-1955/</p> <p>I poteri dello Stato: Potere Legislativo Potere Esecutivo Potere Giudiziario</p>
	Le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica.

	<p>Attitudine a rilevare negli aspetti della vita quotidiana, nelle relazioni interpersonali, nel riconoscimento del diverso, nell'analisi dei disagi, il valore dell'inviolabilità della persona sanciti nei principi di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e analisi del regolamento d'Istituto - Lettura e analisi del Patto di Corresponsabilità - Il CdC, il rappresentante di classe: compiti e funzioni - Le Assemblee di classe e di Istituto - La lettura consapevole delle comunicazioni ufficiali inerenti alla vita scolastica
	<p>Il contrasto contro ogni forma di violenza di genere.</p> <p>Partecipazione ad incontri presso Esperienza Europa, centro D. Sassoli in qualità di scuola ambasciatrice del Parlamento Europeo.</p>

<p>4)</p>	<p>Il dibattito sull'aborto e l'eutanasia</p> <p>Lecture antologiche e romanzi, M. Mazzantini, Venuto al mondo; Organizzazione di Debate in classe sulle due opposte opinioni; Lettura di alcuni articoli della Costituzione</p>
<p>5)</p>	<p>Il concetto di criminalità organizzata nel mondo contemporaneo: la situazione in Italia: Mafia, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, i luoghi in cui si sono sviluppate e come si mantengono al potere.</p> <p>Ricerca sul web di dati, articoli, immagini sulle attività economiche della criminalità organizzata: riciclaggio denaro sporco, traffico di droga, appalti pubblici truccati, prostituzione e traffico di armi, estorsioni "pizzo", legami con poteri forti (politici locali e nazionali,</p>

	<p>imprenditori, magistrati).</p> <p>Il concetto di “antistato” e di omertà</p> <p>R. Cantone, La corruzione spiegata ai ragazzi che hanno a cuore il futuro del loro Paese</p> <p>La lotta alle mafie: le vittorie e le vittime</p> <p>Dal reato di “associazione per delinquere” a quello di “associazione di tipo mafioso” Codice penale art. 416 bis del 1982</p> <p>Visione del DVD di C. Lucarelli, La Mattanza, Einaudi stile libero</p> <p>Numerosissimi i testi da scegliere per letture in classe, lasciate all’insegnante. Qui si ricordano:</p> <p>L. Sciascia, Filologia in Il mare color del vino; Il giorno della civetta e in generale molta della produzione dello scrittore di Racalmuto e della sua concezione della “Linea della palma”</p> <p>R. Saviano, Gomorra e vari interventi</p>
6)	<p>Le guerre oggi.</p> <p>Debate sulle guerre “moderne”</p> <p>Lettura di articoli di quotidiani e commento in classe</p>
7)	<p>L’Unione Europea le Istituzioni europee</p> <p>Storia dell’Unione Europea.</p> <p>Il Parlamento Europeo, Il Consiglio Europeo</p> <p>Partecipazione al dibattito con le Istituzioni presso l’Esperienza Europa in qualità di “Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo”.</p> <p>Attività di Debate: Il sogno dell’Europa</p>

	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità</p>
1)	Il primo soccorso
2)	<p>«Salute e Benessere» nell'Agenda 2030</p> <p>Lettura e discussione dei 13 target in cui è articolato il Goal 3. "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".</p> <p>Attività di ricerca sul sito del World Health Statistic Overview di dati su (mortalità infantile, crescita, aspettativa di vita, aspettativa di vita sana)</p> <p>Comparazione, realizzazione di grafici e tabelle</p> <p>Conoscenza delle principali organizzazioni internazionali sulla salute:l'OMS</p>
3)	<p>Il tifo protagonista: dagli anfiteatri romani agli stadi moderni.</p> <p>La violenza legata al tifo sportivo.</p>
5)	<p>Pandemie: isolamento nazionalista e solidarietà globale</p> <p>Prospettive sociali, sanitarie ed economiche</p> <p>Concetti di epidemia e vaccino</p>
6)	<p>Le dipendenze: alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti</p> <p>Il concetto di dipendenza. I diversi tipi di dipendenze</p> <p>Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e</p>

	<p>sostanze stupefacenti (anche in collaborazione con enti e associazioni esterne che mettono a disposizione materiale e corsi on line, come Fondazione Veronesi, Policlinico Umberto I, etc.)</p> <p>Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame</p>
	<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>
1)	<p>IO E I SOCIAL NETWORK</p> <p>Somministrazione di un questionario anonimo su "il mio rapporto con i social"</p>
2)	<p>Robotica, domotica e intelligenza artificiale</p> <p>Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo.</p> <p>www.raicultura.it/speciali/intelligenzaartificiale/ www.ai4business.it</p>

Relazione Ed. Civica

La classe in oggetto si distingue per una vivacità evidente, accompagnata da un'energia che anima le attività quotidiane. presenta una dinamica interessante: una parte del gruppo è attenta, concentrata e partecipativa, mentre un'altra parte fatica a mantenere il focus durante le lezioni. Questo doppio atteggiamento crea un equilibrio instabile, ma anche una sfida educativa stimolante.

Gli studenti attenti dimostrano un forte interesse per gli argomenti trattati, intervengono con domande pertinenti e offrono spunti di riflessione che arricchiscono le discussioni. Al contrario, il gruppo meno concentrato tende a distrarsi facilmente, spesso coinvolgendo i compagni e interrompendo il flusso delle lezioni.

Tuttavia, la loro vivacità può talvolta tradursi in difficoltà nel mantenere la concentrazione per periodi prolungati, rendendo necessaria una gestione dinamica delle lezioni. Ad esempio, l'utilizzo di metodi interattivi come discussioni guidate, lavori di gruppo e attività pratiche si è rivelato particolarmente efficace nel catturare l'attenzione e canalizzare l'energia della classe verso obiettivi costruttivi.

È importante sottolineare che, nonostante l'entusiasmo talvolta sfoci in momenti di disordine, il clima generale è abbastanza collaborativo.

È importante continuare a lavorare sul senso di responsabilità collettiva, incentivando i più distratti a comprendere il valore dell'attenzione e coinvolgendo tutti in un dialogo costruttivo per migliorare il clima della classe. In questo modo, l'energia del gruppo può essere canalizzata verso una partecipazione più uniforme e costruttiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati, al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida dell'Educazione civica.

La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

VERIFICHE

Per quanto attiene alla valutazione del profitto, sono previste almeno 2 valutazioni nel corso di ogni Quadrimestre che saranno somministrate dal docente responsabile.

Il Prof. di riferimento, sulla base della programmazione didattica e delle attività svolte da ogni singola classe, potrà predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google.

Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

ALLEGATI

Fascicolo riservato al Presidente di Commissione

Griglie di valutazione delle prove d'esame e criteri per l'attribuzione del punteggio

Testi simulazione prima e seconda prova scritta

Foglio firma C.D.C.

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹ .
- 5 Il galagone² , il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
3. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie azioni irrispettose verso la natura. Da quali versi emerge questa critica?
4. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sul rapporto tra uomo e natura. Proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli ridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato.

Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
3. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
4. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti.

Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione ‘*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

1 *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

2 *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano.

Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in

grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO SCIENTIFICO CARTESIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2024-2025

DATA _____

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE

Il candidato indichi il numero del problema e dei quesiti scelti per la correzione:

Problema: Quesito: Quesito: Quesito: Quesito:

PROBLEMA 1

Nel piano riferito a coordinate cartesiane ortogonali monometriche (x, y) è assegnata la funzione

$$y = \frac{ax^2 + bx + 3}{x - 2}$$

con a e b sono numeri reali non nulli.

- a. Determinare i valori dei parametri a e b per i quali la curva ha per asintoto la retta di equazione $y = 2x - 1$
- b. Studiare la funzione $y = f(x)$ e rappresentare il grafico G_f su un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali, xOy ;
- c. Determinare l'equazione della *retta normale* al grafico G_f nel suo punto A di ascissa $x = 1$

PROBLEMA 2

Fissati due parametri reali non nulli a e b considera la funzione:

$$f(x) = (a + bx) \cdot e^{2x}$$

- Determina i parametri a e b in modo che il grafico di $f(x)$ passi per il punto $(1; 0)$ e la retta tangente in tale punto abbia coefficiente angolare $m = e^2$.
- Provato che $a = -1$ e $b = 1$ studia e rappresenta la funzione corrispondente a tali valori dei parametri.
- Determina la retta tangente t nel punto di flesso F .

QUESITO 1

5-Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

QUESITO 2

. Determinare il dominio della funzione $f(x) = \ln\left(\frac{ax-7}{x^2}\right)$, con a parametro reale positivo.

QUESITO 3

Sia ABC un triangolo equilatero, di lato a . Fra i rettangoli inscritti nel triangolo, aventi un lato sulla base AB , determinare: **a)** quello di area massima; **b)** quello di diagonale minima.

QUESITO 4

Determinare il valore del parametro reale k in modo che la retta di equazione cartesiana $y = x - 2$ risulti tangente alla curva $y = x^3 + kx$.

QUESITO 5

5. Determinare i valori dei parametri reali a e b della funzione

$f(x) = \frac{ax^2+bx+3}{2x^2+5x-1}$ in modo che essa abbia la retta $y = 2$ come asintoto orizzontale e un punto stazionario per $x = 1$. In corrispondenza dei valori trovati, stabilire se $f(x)$ presenta ulteriori asintoti.

QUESITO 6

È data la parabola di equazione $f(x) = -3x^2 + 6x$. Determinare le coordinate del punto P appartenente alla porzione di curva $f(x)$ nel I quadrante tale che sia massimo il prodotto delle distanze di P dagli assi cartesiani.

QUESITO 7

7) Data la seguente funzione

$$f(x) = \begin{cases} 3x + 1, & 0 \leq x < 1 \\ 4x^2 + 2x + 1, & 1 \leq x \leq 4 \end{cases}$$

determina per quale degli intervalli $[0,3]$; $[1,3]$ risultano valide le ipotesi del teorema di Lagrange e in caso affermativo calcola tutti i punti che verificano il teorema stesso.

QUESITO 8

Determinare gli asintoti della funzione

$$f(x) = \sqrt{\frac{x^3 - 1}{x}}$$



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte. TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*, da *Primi poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926

le péste né vicine né lontane.

E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

5 E c'era appena, qua e là, lo strano vocìo di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;

15 eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai: nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

20 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
3. Spiega a che cosa può alludere l'espressione "un'ombra errante" al v. 19.
4. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva

da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte

a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da *Rapporto sull'anglicizzazione dell'italiano*, A. Zoppetti, cap. 11. L'effetto domino, p. 21, su italofonia.info, consultabile al link https://italofonia.info/media/pdf/italofonia_rapporto-anglicizzazione-2023.pdf

Le radici inglesi non si fondono solo con quelle italiane dando vita a composti ibridi, ma si accostano alle altre radici inglesi in circolazione con un effetto domino. Bisogna tenere presente che circa 1.400 voci su 3.700 del dizionario AAA⁷ (il 38,8%) sono locuzioni (es. *day hospital, green pass*) ma se si aggiungono le parole composte (es. *weekend, lockdown*) si può concludere che almeno due terzi degli anglicismi sono formati da due elementi, una caratteristica che li rende virali. Le radici inglesi entrate nella disponibilità dei parlanti in modo sempre più profondo e frequente spalancano le porte all'entrata di espressioni della stessa famiglia: l'affermazione di *babysitter* agevola l'affermarsi di *dog sitter, cat sitter* o *pet sitter*. L'affermazione di *pet* al posto di *animale domestico*, a sua volta, si riverbera in espressioni come albergo *pet friendly, pet shop* (visto che i *negozi* si trasformano in *shop* e *store*), mentre il cibo per gli animali si rinomina in *pet food*, visto che dopo l'apparire dei *fast food* negli anni Ottanta è arrivato lo *street food* invece del cibo di strada, il *finger food* al posto del *cibo al cartoccio*, il *junk food* o *trash food* per indicare il *cibo spazzatura*, un chiosco furgone o un camion ristorante si chiama *food truck*, il *crudismo* è *raw food*, e poi c'è il *comfort food*, il *cibo consolatorio*, mentre la nuovissima mania di condividere le foto di piatti e pietanze in Rete è il *food porn*. In questo modo sono arrivati i *food designer*, e mentre i punti di ristorazione di una fiera sono detti *food corner*, ormai l'*industria alimentare*, il settore *della gastronomia* o *della ristorazione*, sono detti del *food*, mentre il *non food* designa l'*industria non alimentare*. In questo effetto domino caratterizzato dall'abbandono dell'italiano e dall'allargarsi di una rete sempre più fitta di radici inglesi che si espandono nel nostro lessico, nascono gli anglicismi maccheronici inventati a orecchio come lo *smart working* (in inglese *home working*), che deriva dalla "prolificità" di *smart* che attraverso *smartphone, smartwatch* e simili ha finito per affermarsi e scalzare le espressioni italiane (*tariffe smart* invece che agevolate, *smart city* invece di città intelligenti...). Gli anglicismi e le radici inglesi, in buona sostanza, stanno assumendo vita propria: non sono più semplici "prestiti", si trasformano in modelli per la creazione di nuove parole che non sono più inglesi ma che non seguono più nemmeno le regole formative dell'italiano. *Baby*, per esempio, non ricorre solo in espressioni inglesi come *baby-doll* o *baby boom*, ma produce pseudoanglicismi come *baby gang* e *baby-parking*

⁷ Il dizionario delle Alternative Agli Anglicismi, significati e sinonimi in italiano, <https://aaa.italofonia.info/>

che fanno parte di una catena di accostamenti (*baby bonus, baby killer, baby-boss, baby-escort, baby talk...*) ormai difficili da conteggiare. Esempi come questi sono innumerevoli. Le tasse sono sempre più *tax: carbon tax, city tax, corporate tax, exit tax, local tax, web tax, flat tax...* Da *D-day* e *day after* siamo arrivati a *click day, day by day, day hospital, day to day, election day, family day, memorial day, open day...* Questo fenomeno sta travalicando la sfera lessicale per cominciare a coinvolgere la sintassi, e cioè esce dal vocabolario e stravolge la struttura dell'italiano.

Comprensione e analisi del testo:

1. Fornisci un breve riassunto del testo proposto, evidenziandone i punti chiave e la tesi principale.
2. Cosa intende l'autore con l'espressione "effetto domino"?
3. Quali sono alcuni degli esempi concreti di anglicismi e pseudoanglicismi riportati nel testo?
4. In che modo, secondo l'autore, l'influenza dell'inglese sta cambiando la lingua italiana?

Produzione testuale (testo argomentativo):

Elabora un testo argomentativo in cui esponi le tue esperienze e il tuo punto di vista riguardo all'uso di termini inglesi nella lingua italiana contemporanea, con particolare riferimento ai contesti che frequenti (es. scuola, tempo libero, social media). Sei d'accordo o no con la tesi dell'autore del testo? Motiva la tua risposta con esempi concreti e argomentazioni personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo

dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»⁸. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza

⁸ Salmi 71, 7. Comprensione e analisi

salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?

2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel

primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo

rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua

non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO SCIENTIFICO CARTESIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2024-2025

DATA _____
COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____
DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE

Il candidato indichi il numero del problema e dei quesiti scelti per la correzione:

Problema: Quesito: Quesito: Quesito: Quesito:

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo

$$f_a(x) = \frac{x + a}{1 + x^2},$$

dove a è un parametro reale.

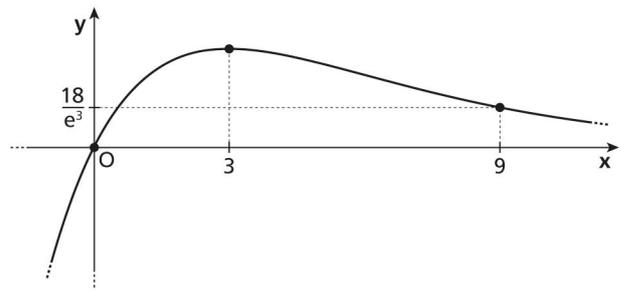
1. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , il grafico di $f_a(x)$ presenta un punto di massimo relativo, un punto di minimo relativo e un solo asintoto.
2. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , la retta tangente al grafico di $f_a(x)$ nel suo punto C di intersezione con l'asse y ha in comune con il grafico di $f_a(x)$ anche l'intersezione D con l'asse x . Determina per quale valore di $a > 0$ il segmento CD misura $2\sqrt{2}$.
3. Indica con $g(x)$ la funzione che si ottiene per il valore $a = 2$ trovato al punto precedente. Studia e rappresenta graficamente $g(x)$, limitandoti allo studio della derivata prima.
4. Trova per quale valore di a nella famiglia delle funzioni $f_a(x)$ si ottiene la funzione $h(x)$ che ha il grafico simmetrico rispetto all'origine.

Verifica che $g(x) > h(x)$ per ogni x del loro dominio e calcola l'area compresa tra i grafici delle due funzioni nell'intervallo $[-1; 1]$.

Calcola $F(\sqrt{3})$ e $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{F(x)}{\ln x}$.

Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione $f(x) = ax \cdot e^{-\frac{x}{b}}$, che ha un massimo relativo in $x = 3$.



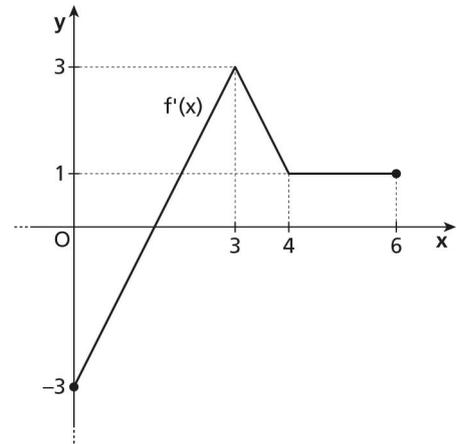
1. Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a = 2$ e $b = 3$. Calcola le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
3. Dal grafico della funzione $f(x)$ deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
4. Sia P un punto del grafico della funzione $f(x)$ di ascissa positiva. Dette A e B rispettivamente le proiezioni ortogonali del punto P sull'asse x e sull'asse y , determina le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$.

QUESITI

1. Nella figura è rappresentato il grafico della funzione $f'(x)$, derivata prima della funzione $f(x)$ definita nell'intervallo $[0; 6]$.

Ricava l'espressione di $f(x)$ sapendo che $f(0) = 0$ e rappresentala graficamente.

Stabilisci se la funzione $f(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[0; 6]$ e determina gli eventuali punti che soddisfano il teorema.

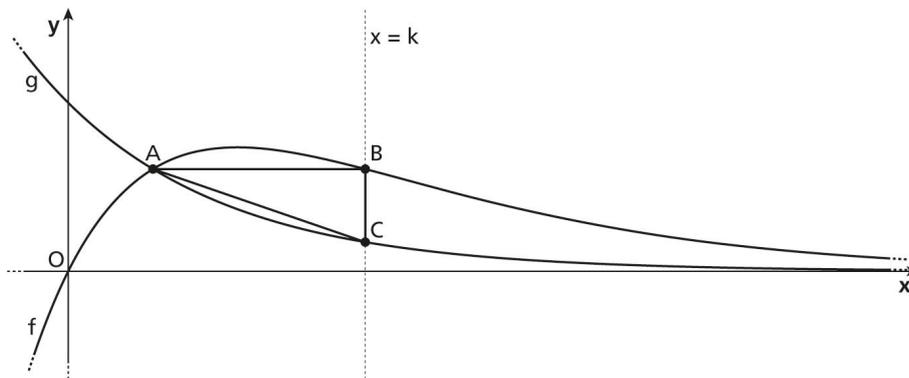


2. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax^2(x+2) + bx - 8a, & \text{se } x < 2 \\ \ln(x-1), & \text{se } x \geq 2 \end{cases}$$

Determina per quali valori dei parametri reali a e b la funzione è ovunque continua e derivabile.

3. Considera le funzioni $f(x) = 2xe^{-x}$ e $g(x) = e^{-x}$, il cui andamento è rappresentato in figura, e il triangolo ABC i cui vertici sono il punto A in comune tra le due curve e i punti B e C che le due curve hanno in comune con la retta $x = k$, dove $k \geq 1$ è un parametro reale.



Determina per quale valore di k l'area del triangolo ABC è massima.

4.

Sia

$$f(x) = (x^2 - 9) / p(x),$$

dove $p(x)$ è un polinomio.

Sapendo che:

- la funzione ha un asintoto orizzontale di equazione $y = 2$,
- e presenta una singolarità eliminabile in $x = 3$,

determina il polinomio $p(x)$.

Ricava le equazioni degli eventuali altri asintoti e le coordinate degli eventuali massimi e minimi relativi della funzione $f(x)$.

5. Considera la funzione $f(x) = 3ax - ax^2$, dove a è un parametro reale positivo. Trova per quale valore di a l'area del segmento parabolico determinato dalla parabola e dall'asse delle ascisse è 18.

6. Un'urna contiene 12 palline bianche e 8 nere. Vengono estratte due palline, una dopo l'altra, con le seguenti modalità: se la prima pallina estratta è bianca viene rimessa nell'urna, mentre se è nera viene tolta dall'urna.

Calcola le seguenti probabilità:

- a. la seconda pallina estratta è bianca;
- b. la prima pallina estratta era bianca, sapendo che la seconda lo è.

8.

Considera la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} ax + a + 3 & \text{se } x < 0 \\ (x - 1)^2 & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

Determina il valore del parametro reale a in modo che $f(x)$ soddisfi le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1; 1]$. Poi trova le coordinate del punto P che ne verifica la tesi.

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25
Prova scritta d'italiano

Tipologia A: Analisi
del testo

Alunno _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10		
			appropriato	7-8		
			generico, con lievi improprietà	6		
			ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5		
			gravemente improprio, inadeguato	1-3		
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA A	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo:	completo e articolato	9-10		
			completo	7-8		
			essenziale	6		
			non completo	4-5		
			non pertinente	1-3		
	b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo:	nella complessità degli snodi tematici	9-10		
			individuando i temi e gli stilemi portanti	7-8		
			nei suoi nuclei essenziali	6		
			in modo parziale	4-5		
			in minima parte	1-3		
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo:	completo e approfondito	9-10		
			esauriente	7-8		
			essenziale	6		
			parziale	4-5		
			inadeguato	1-3		
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	approfondito, articolato e corretto	9-10		
articolato e corretto			7-8			
corretto			6			
superficiale			4-5			
inadeguato			1-3			

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25

Prova scritta d'italiano

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10	
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
generico, con lievi improprietà				6		
ripetitivo e/o con diverse improprietà				4-5		
gravemente improprio, inadeguato				1-3		
b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura		Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
	corretto e appropriato		7-8			
	sostanzialmente corretto		6			
	non sempre corretto e appropriato		4-5			
	scorretto		1-3			
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
pertinenti e motivati			7-8			
pertinenti			6			
non sempre pertinenti e motivati			4-5			
non pertinenti e non motivati			1-3			
Indicatori generali - TIPOLOGIA B	1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo:	completo e consapevole	15-13		
			adeguato	12-10		
			essenziale	9		
			parziale	8-6		
			inadeguato	1-5		
	2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo in modo:	chiaro, preciso e ben articolato	15-13		
			chiaro e preciso sostanzialmente	12-10		
			chiaro	9		
			non sempre chiaro	8-6		
			incerto e/o privo di elaborazione	1-5		
	3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	9-10		
			corretti e funzionali al discorso	7-8		
			sostanzialmente corretti e congruenti	6		
			non sempre corretti e congruenti	4-5		
			non corretti e non congruenti	1-3		

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25

Prova scritta d'italiano

Alunno _____

Tipologia C:
Riflessione critica di
carattere espositivo-
argomentativo su
tematiche di attualità

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
Indicatori generali	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
				generico, con lievi improprietà	6	
				ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5	
				gravemente improprio, inadeguato	1-3	
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
Indicatori generali	3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10	
				precise ed adeguate	7-8	
				essenziali	6	
				superficiali	4-5	
				frammentarie	1-3	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA C	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza e la coerenza risultano:	ampiamente adeguate e appropriate	9-10		
			adeguate	7-8		
			accettabili	6		
			non sempre adeguate	4-5		
			inadeguate	1-3		
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo:	ordinato, lineare e personale	15-13		
			organico e lineare	12-10		
			semplice ma coerente	9		
			parzialmente organico	8-6		
			confuso e inadeguato	1-5		
	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	15-13		
			corretti e funzionali al discorso	12-10		
			sostanzialmente corretti e congruenti	9		
			non sempre corretti e congruenti	8-6		
			non corretti e non congruenti	1-5		

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CLASSE V

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione degli otto quesiti.

Gli indicatori della griglia della sezione A sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 52. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a 4 quesiti che rappresentano le evidenze rispetto alle quali si applicano i quattro indicatori di valutazione:

1. lo studente comprende il problema e ne identifica ed interpreta i dati significativi; riesce, inoltre, ad effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente individua le strategie risolutive più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente giustifica le scelte che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna evidenze individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della sezione B ha indicatori che afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare gli otto quesiti.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 12, e dovendone lo studente risolvere quattro su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 48.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 100/100) al voto in ventesimi (max 20/20).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

CANDIDATO.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-3)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (4-6)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (7-10)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (11-12)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-3)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (4-7)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (8-11)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-3)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (4-7)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (8-11)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (12-15)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguce i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-2)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (3-5)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (6-8)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (9-10)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 48/100 = 12x4)								P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>									
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>									
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>									
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>									
<i>Punteggio totale quesiti</i>	../12	../12	../12	../12	../12	../12	../12	../12	../48

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

CENTESIMI	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 50	51 - 55	56 - 60	61 - 66	67 - 72	73 - 78	79 - 85	86 - 92	93 - 100
VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Punteggio assegnato ____ /20

Il docente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE